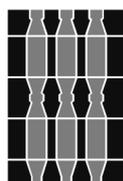


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 18 febbraio 2015

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 9.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Marsciano - Liquidazione di Euro 145.167,65 Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 10.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Marsciano - Liquidazione di Euro 207.382,35 Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2015, n. 11.

Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione. Nomina del dirigente del Servizio regionale competente ai sensi della l.r. 1/2015 Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 12.

Consiglio di amministrazione della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", con sede in Perugia. Nomina dei componenti di spettanza della Regione Umbria, ai sensi degli artt. 12 e 14 dello Statuto vigente Pag. 8

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 27 gennaio 2015, n. 394.

Risoluzione - "ISPRIM (Istituto di ricerca sui materiali speciali) SCARL di Terni - Azioni urgenti della G.R. ai fini della salvaguardia delle attività e delle professionalità dell'Istituto medesimo anche mediante il coinvolgimento di società a partecipazione regionale" Pag. 10

2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 1552.

Legge regionale 5 luglio 2004, n. 9. Programma annuale per la promozione della cultura musicale bandistica e corale - anno 2014 Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. 1684.

Legge regionale n. 19 del 23 ottobre 2002. Contributi regionali per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati per €. 100.000,00. Ripartizione anno 2014 Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2014, n. 1713.

L.R. 19/1999, art. 1, c. 2. Individuazione organismi tecnico-amministrativi e consultivi indispensabili e non indispensabili, istituiti con atti della Giunta regionale. Anno 2014 Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. 1789.

Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - DGR n. 703 del 2 luglio 2013 - Asse 2, misura 3.2.3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Integrazioni e modifiche Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. 1801.

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Umbria. Approvazione del bilancio d'esercizio 2013 Pag. 32

2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 142.

Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 - disposizioni applicative e approvazione modulistica Pag. 42

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. **419**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetti di interventi per il completamento delle strutture agrituristiche". Loc. Massano. Comune di Amelia. Prop. dott. Befani Fabrizio Sergio per soc. agr. La Camilla srl Pag. 47

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. **423**.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 216 azione b) tipologia 2. Ammissione agli aiuti della domanda n. 94752081227 presentata da Bellini Cecilia. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 10 febbraio 2015, n. 519). Pag. 48

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. **436**.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto ottimizzazione, riorganizzazione e ampliamento codici CER attività dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti sito in loc. San Martino in Campo nel comune di Perugia già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con DD 5880/09 del 18 giugno 2009 e ss.m. e i.". Soggetto proponente: sig. Antonio Granieri in qualità di legale rappresentante della Società Ecocave Srl, con sede legale in via Assisana 33/c comune di Perugia (PG) Pag. 50

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. **437**.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale", nel comune di Città di Castello (PG). Soggetto Proponente: sig. Antonio Gasperini in qualità di legale rappresentante della società Scatolificio Gasperini SpA, con sede legale in via G. di Vittorio 5/A, comune di Città di Castello (PG) Pag. 52

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. **438**.

Determinazione dirigenziale n. 7210 del 10 settembre 2014 relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Ampliamento di una cava per estrazione di materiali argillosi sita in loc. Colle Stoppione del comune di Narni (TR) - Progetto definitivo di 1° stralcio funzionale". Accoglimento richiesta modifica prescrizione. Soggetto proponente: Società WIENERBERGER S.p.A. Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. **469**.

DLgs 214/05 e s.m.i.; DLgs 124/10; DLgs 124/11; DLgs 151/2000 e DM del 9 agosto 2000. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria della ditta: La Primizia s.s. - PI 02644380541 codice PG/10/0075 Pag. 57

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. **470**.

DLgs 214/05 e s.m.i.; DLgs 124/10; DLgs 124/11; DLgs 151/2000 e DM 9 agosto 2000. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria della ditta: vivaio di Pozzuto Maria di Marsciano (PG) PI 03350450444 codice PG/10/0062

AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI - SERVIZIO RIFORME ENDOREGIONALI E RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 480.

Legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008. Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali annualità 2013-2014. Approvazione progetti Pag. 61

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 483.

Associazione "Volontari Protezione Civile O.M.R.C.C. Gruppo SAN GIORGIO VALNESTORE" con sede in Panicale (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 66

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 484.

Presa d'atto delle modifiche statutarie e del cambio della denominazione dell'associazione "Cardiopatici" di Foligno in "Amici del Cuore Valle Umbra" con sede in Foligno (PG) Pag. 66

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 7 gennaio 2015, n. 1.

Conferma della nomina del consigliere Massimo Mantovani in seno alla Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Umbria Popolare Nuovo Centro Destra" Pag. 67

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 14 gennaio 2015, n. 2.

Nomina del consigliere Gianluca Cirignoni in seno alla Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Cambiare l'Umbria" Pag. 68

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

Ricorso n. 12 depositato il 19 gennaio 2015 Pag. 71

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 9 del 18 febbraio 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. 1579.

Direttiva 91/676/CEE e Piano di Tutela delle Acque - Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola - DGR 1693/2012, DGR 223/2013 e DGR 1428/2013 - informativa sugli esiti dei monitoraggi nella Zona Vulnerabile di Petignano di Assisi e sul superamento dei limiti di concentrazione dei nitrati.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 9 del 18 febbraio 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. **1649**.

L.R. 15/1994. Relazione all'Assemblea legislativa sulle organizzazioni iscritte al Registro regionale del volontariato. Anno 2014.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 9 del 18 febbraio 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. **1791**.

D.G.R. 11 novembre 2013, n. 1253. Verifica della complessiva funzionalità delle disposizioni adottate ed interventi di modifica/integrazione in materia di orario di lavoro del personale delle categorie professionali.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 9 del 18 febbraio 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. **1799**.

Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione di cui all'Intesa Stato/Regioni e PP.AA. del 13 novembre 2014 e approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 - Parte I - Analisi di contesto e programmazione strategica.

Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 9 del 18 febbraio 2015.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. **115**.

DDGR n. 971 del 28 luglio 2014 e n. 1187 del 22 settembre 2014 - D.D. n. 7837 del 30 settembre 2014 - Contributi a favore di giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Approvazione graduatoria provvisoria.

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 9.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Marsciano - Liquidazione di Euro 145.167,65.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato 20 luglio 2010, n. 164;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 30 gennaio 2015, n. 313;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Marsciano la somma di euro 145.167,65 per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164.

Art. 2

La spesa di euro 145.167,65 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Ricostruzione privati" di cui al paragrafo "6. Riepilogo situazione finanziaria" della relazione al 31 dicembre 2012 sulle attività svolte durante lo stato di emergenza, dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3853/2010, allegata alla determinazione dirigenziale 15 aprile 2013, n. 2148, come modificato dalle successive variazioni al piano di riparto delle risorse disponibili.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Marsciano per l'importo di euro 145.167,65 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica, intestato al Comune di Marsciano presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 2 febbraio 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. 10.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164 - Comune di Marsciano - Liquidazione di Euro 207.382,35.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;
Vista l'ordinanza del Commissario delegato 20 luglio 2010, n. 164;
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;
Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;
Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 30 gennaio 2015, n. 314;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Marsciano la somma di euro 207.382,35 per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'articolo 10, comma 2 dell'ordinanza commissariale 20 luglio 2010, n. 164.

Art. 2

La spesa di euro 207.382,35 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Ricostruzione privati" di cui al paragrafo "6. Riepilogo situazione finanziaria" della relazione al 31 dicembre 2012 sulle attività svolte durante lo stato di emergenza, dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3853/2010, allegata alla determinazione dirigenziale 15 aprile 2013, n. 2148, come modificato dalle successive variazioni al piano di riparto delle risorse disponibili.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Marsciano per l'importo di euro 207.382,35 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica, intestato al Comune di Marsciano presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 2 febbraio 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2015, n. 11.

Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione. Nomina del dirigente del Servizio regionale competente ai sensi della l.r. 1/2015.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1: *Testo unico governo del territorio e materie correlate*;
Richiamato il proprio precedente decreto 20 gennaio 2012, n. 4: *Costituzione della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi della legge regionale 22 luglio 2011, n. 7*;
Considerato che la richiamata l.r. 1/2015 dispone, all'art. 271, comma 1, lett. z), l'abrogazione della l.r. 7/2011 (*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*) e stabilisce all'art. 230, commi 1 e 2, che la Commissione di cui trattasi è costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composta dai seguenti membri:

- il dirigente del Servizio regionale competente, con funzioni di Presidente;
- il responsabile della Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio, o suo delegato;
- due esperti in materia di estimo designati dalla Giunta regionale;
- due esperti in materia di agricoltura e foreste designati dalla Giunta regionale;

Atteso pertanto di sostituire i componenti delle province con il dirigente regionale competente per materia;

Dato atto che sono riconfermati gli altri componenti nominati con il citato d.p.g.r. 4/2012;

DECRETA

Art. 1

È nominato, ai sensi dell'art. 230, commi 1, lett. a) e 2 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, quale componente, con funzioni di Presidente, della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione, il Signor:

— **Angelo Pistelli**, Dirigente responsabile del Servizio regionale *Urbanistica, centri storici e espropriazioni*.

Art. 2

La Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione, di cui sopra, risulta, pertanto, così composta:

— **Angelo Pistelli**, Dirigente responsabile del Servizio regionale *Urbanistica, centri storici e espropriazioni* - Presidente;

— **Beatrice Pelliccia**, Coordinatore del Reparto Banche Dati e Servizi Tecnici, Ufficio Provinciale di Perugia, *Direzione regionale Marche e Umbria dell'Agenzia del Territorio*;

— **Pietro Chitarrai**,

— **Filippo Marinacci**,

esperti in materia di estimo, *designati dalla Giunta regionale*;

— **Giovanni Alberti**,

— **Antonio Pierri**,

esperti in materia di agricoltura e foreste, *designati dalla Giunta regionale*.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 230, comma 2 della l.r. 1/2015, nel caso di assenza o impedimento del Presidente della Commissione, le funzioni vicarie vengono svolte dal membro designato dalla Direzione Regionale dell'Agenzia del Territorio.

Art. 4

I componenti della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 230, comma 4 della l.r. 1/2015, permangono nella carica per la durata della legislatura regionale.

Art. 5

Ai componenti esterni della Commissione spetta un'indennità di presenza stabilita nella misura prevista dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 230, comma 7 della l.r. 1/2015.

Al relatore incaricato è corrisposto il compenso di cui al comma 5 del medesimo articolo.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 6 febbraio 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 12.

Consiglio di amministrazione della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", con sede in Perugia. Nomina dei componenti di spettanza della Regione Umbria, ai sensi degli artt. 12 e 14 dello Statuto vigente.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21 recante: «Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione "Umbria Jazz").»;

Visto lo Statuto vigente e, in particolare:

— l'art. 12, comma 1, relativo alla composizione del Consiglio, il quale prevede un numero di membri, fino ad un massimo di 9, compreso il Presidente, del quale la Regione Umbria detiene la maggioranza assoluta, formalizzando la nomina dei propri rappresentanti mediante decreto del Presidente della Giunta regionale;

— l'articolo 14, comma 1 il quale stabilisce in particolare che il Presidente della Fondazione è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che l'Assemblea dei Soci della Fondazione in parola nella data del 5 novembre 2014 ha deliberato che il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri;

Rilevato pertanto che la Regione è competente a nominare tre membri;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190* e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi* e successive modificazioni;

Dato atto che i soggetti sopra nominati non incorrono nelle condizioni impeditive di cui alla l.r. 11/1995 e s.m. nonché nelle condizioni di inconfiribilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;

Dato atto, altresì, che la Provincia di Perugia ha concesso al Dott. Stefano Mazzoni l'autorizzazione a svolgere l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 53, c. 10 del d.lgs. 165/2001 e s.m.;

DECRETA

Art. 1

Sono nominati, ai sensi degli articoli 12 e 14 dello Statuto vigente, quali componenti di spettanza regionale, di cui uno in qualità di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", con sede in Perugia, i Signori:

- Dott. **Lorenzo Giovanni Arbore**, nato a *omissis* il *omissis*; in qualità di Presidente;
- Dott. **Stefano Mazzoni**, nato a *omissis* il *omissis*, componente;
- Dott.ssa **Lucia Baroncini**, nata a *omissis* il *omissis*, componente.

Art. 2

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" dura in carica cinque esercizi, come previsto dall'art. 12, comma 2 dello Statuto.

Art. 3

Per gli incarichi in questione non sono previsti compensi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 9 febbraio 2015

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 27 gennaio 2015, n. 394.

Risoluzione - "ISRIM (Istituto di ricerca sui materiali speciali) SCARL di Terni - Azioni urgenti della G.R. ai fini della salvaguardia delle attività e delle professionalità dell'Istituto medesimo anche mediante il coinvolgimento di società a partecipazione regionale".

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Preso atto della comunicazione resa dalla Giunta regionale sulla vicenda ISRIM di Terni, in sede di Conferenza dei Capigruppo;

Considerato che in sede di Conferenza è scaturita, attraverso la condivisione dei Capigruppo presenti e della Giunta regionale, una proposta di risoluzione;

Vista la proposta di risoluzione dei consiglieri Stufara, Nevi, Buconi, De Sio, Locchi, Lignani e Galanello concernente: "Risoluzione - "ISRIM (Istituto di ricerca sui materiali speciali) SCARL di Terni - Azioni urgenti della G.R. ai fini della salvaguardia delle attività e delle professionalità dell'Istituto medesimo anche mediante il coinvolgimento di società a partecipazione regionale". (Atto n. 1784);

Atteso che la suddetta proposta di risoluzione è stata depositata e iscritta all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 100, comma 1, del regolamento interno;

Udita l'illustrazione da parte del primo firmatario, consigliere Damiano Stufara, della proposta di risoluzione in oggetto;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

**all'unanimità dei voti
espressi dai 23 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

1) di approvare la seguente risoluzione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Udita la comunicazione della Giunta regionale sulla vicenda ISRIM di Terni, resa in sede di Conferenza dei Capigruppo;

Richiamate le precedenti deliberazioni degli ultimi mesi su questo argomento;

Nel ribadire la necessità di salvaguardare il progetto di istituto di ricerca interpretato da ISRIM unitamente alle sue maestranze e professionalità, anche nel contesto delle iniziative per affrontare il rilancio industriale di Terni;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE A:

1. partecipare ad iniziative di carattere pubblico per la salvaguardia del ruolo di ISRIM e del suo personale, anche attraverso l'azione di società partecipate dalla Regione Umbria;

2. continuare a mettere a disposizione, nello spirito di cui al precedente punto, il patrimonio di proprietà regionale a iniziative volte alla ricerca e di carattere pubblico;

3. affrontare eventuali necessità di ricollocazione del personale non rientrante nelle iniziative di cui sopra, attraverso il coinvolgimento, ai sensi della normativa statale vigente, di società partecipate regionali.

I consiglieri segretari
Fausto Galanello
Alfredo De Sio

Il Vicepresidente
DAMIANO STUFARA

2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2014, n. **1552**.

Legge regionale 5 luglio 2004, n. 9. Programma annuale per la promozione della cultura musicale bandistica e corale - anno 2014.

N. 1552. Deliberazione della Giunta regionale 1 dicembre con la quale viene approvato il Programma in oggetto, allegato allo stesso e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bracco)

LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 2004, n. 9**PROGRAMMA ANNUALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE BANDISTICA E CORALE - ANNO 2014**

L'art. 2, comma 2, della legge regionale 5 luglio 2004, n. 9, prevede che gli interventi di cui al comma 1¹ siano attuati in conformità ad un programma annuale adottato dalla Giunta regionale. Alla luce delle modifiche apportate alla l.r. 9/2004 dall'art. 3 della l.r. 26 marzo 2008, n. 5, il Programma annuale per la cultura musicale bandistica e corale dell'anno 2014 è il seguente.

Le direttrici di attuazione della l.r. 9/2004 sono:

1. le iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della l.r. 9/2004 realizzate, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, dalla Regione;
2. gli interventi a favore di Comuni, complessi bandistici e corali con sede nel territorio regionale, costituiti con atto pubblico, che abbiano svolto attività da almeno un anno;
3. gli interventi a favore di enti e istituzioni private senza fini di lucro con finalità educativo - culturali.

1. Iniziative della Regione

La D.G.R. n. 1480 del 21 novembre 2014. "Bilancio di direzione assestato per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi della l.r. n. 13 del 28.02.2000", ha diminuito l'importo, che dai 50.000 euro dell'anno scorso è passato ai 40.000 di quest'anno. Uno stanziamento con cui non è possibile intervenire, come si vorrebbe, nel settore bandistico e corale regionale. Per quanto riguarda le iniziative della Regione, si confermano le attività realizzate, ormai da anni, dalla Regione assieme all'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome), Sezione Umbra ed all'ARCUM (Associazione Regionale Cori dell'Umbria): "Scorribanda, Festival dei Complessi Bandistici Umbri" e "In Coro, Incontro Polifonico Umbro". I programmi di queste due manifestazioni, avendo la finalità primaria di elevare la qualità esecutiva dei complessi, comprendono laboratori per i complessi, corsi per direttori realizzati con la collaborazione di esperti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, ospitalità di orchestre a fiato di alto livello provenienti da altre regioni, stage, occasioni di studio per giovani strumentisti, commissione di brani a compositori italiani e stranieri, riscoperta di autori del passato nonché rassegne, concerti a tema ecc. Sempre in virtù della limitatezza delle risorse disponibili, risulta opportuno prevedere un'unica erogazione del contributo regionale ai due soggetti indicati.

2. Interventi

I contributi regionali sono destinati alla promozione di:

- corsi di strumento a fiato, percussione, canto corale, al fine di assicurare un vivaio permanente per i complessi e di integrare gli organici incompleti;

¹a) promozione di corsi di formazione musicale di tipo corale e bandistico; b) promozione e sostegno di iniziative musicali bandistiche e corali di rilevante interesse artistico; c) sostegno a progetti di orientamento musicale di tipo bandistico e corale realizzati dalle scuole pubbliche.

- seminari, lezioni di tecnica strumentale, vocale od ogni altra iniziativa volta a perfezionare le conoscenze musicali dei componenti e dei direttori;
- eventi per la divulgazione della musica bandistica e corale, quali concerti, rassegne, recupero, catalogazione, valorizzazione dei fondi musicali propri, riscoperta di autori umbri del passato.

Tra le azioni da promuovere va annoverata la partecipazione ad iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo di tutto l'organico: laboratori, concorsi di qualificazione, scambi con altri complessi con programmi di studio comuni, ospitalità di complessi italiani e stranieri di qualità, collaborazioni con compositori, ecc.

Si privilegiano i progetti di formazione che prevedano:

- l'impiego di specialisti per ogni singola materia;
- strutture scolastiche che abbiano diverse classi e materie di insegnamento coordinate da un responsabile didattico;
- la collaborazione con Scuole Comunali di musica o con altri complessi (condivisione insegnanti, corsi comuni).
- una programmazione didattica consistente in pianificazione del percorso di studio per ciascuna materia con verifiche periodiche dell'apprendimento e degli obiettivi a medio e lungo termine;
- il coordinamento degli insegnanti;
- scelte in funzione del completamento dell'organico;
- dimostrazioni pubbliche dei risultati raggiunti dagli allievi quali saggi, partecipazione a concorsi.

La Regione incoraggia i soggetti impegnati in un'attività intensa e continuativa, basata su prove regolari, ben strutturate dove la lettura della composizione è preceduta dall'analisi, dall'esposizione delle difficoltà tecniche prestando attenzione alla cura dell'intonazione, dell'equilibrio sonoro, delle sezioni e sullo studio di brani di difficoltà graduale. Viene incoraggiata inoltre l'attività di soggetti: che aderiscono alle iniziative regionali; che sono presenti in manifestazioni di qualità; che riservano un'attenzione particolare al loro Comune di residenza partecipando attivamente alla vita culturale locale collaborando con enti pubblici e privati del loro territorio.

È da tenersi in debita considerazione ogni sforzo fatto per la formazione permanente dei maestri, per l'acquisto di strumenti di qualità, per la sistemazione, la catalogazione degli archivi, per la valorizzazione del patrimonio culturale, per la riscoperta di autori del passato, per la commissione di brani, per la collaborazione con compositori, con direttori provenienti da altre regioni o dall'estero e per ogni altra iniziativa volta a divulgare la musica bandistica o corale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2014, n. 1684.

Legge regionale n. 19 del 23 ottobre 2002. Contributi regionali per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati per €. 100.000,00. Ripartizione anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto che la Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, Servizio: Opere pubbliche: programmazione, monitoraggio e sicurezza - Progettazione e attuazione: posizione organizzativa professionale "barriere architettoniche, consulenza e supporto in materia di opere pubbliche", ha determinato un fabbisogno regionale, per l'anno in corso di € 7.524.594,61 al netto dei contributi regionali di cui alla L.R. 19/02, per soddisfare le richieste dei cittadini che hanno fatto domanda presso i propri Comuni di residenza;

3) di assegnare ai Comuni, in disposizione della L.R. 19/2002, il finanziamento complessivo di €. 100.000,00 secondo la ripartizione, indicata nella tabella A che segue, determinata sulla base dei seguenti criteri:

a) finanziare l'unica domanda in attesa dal 2004 di un avente diritto nel comune di San Gemini per una spesa di €. 5.317,71;

b) esaurire le domande in attesa dal 2005 per una spesa complessiva di €. 28.480,38;

c) per la parte rimanente del finanziamento disponibile, consistente in € 66.201,91, si stabilisce di procedere all'assegnazione di tale importo prioritariamente ai cittadini che hanno presentato domanda nel 2006, assegnando il contributo:

— alle prime due richieste in graduatoria dei cittadini che risiedono nei Comuni di Città di Castello, Foligno e Panicale;

— al completamento degli interventi parzialmente finanziati, oltre alla prima domanda, ed al 50% del contributo per la seconda domanda in attesa nelle graduatoria dei Comuni di Assisi, Marsciano e Spoleto;

— all'unica domanda del 2006 presente nelle graduatoria del Comune di Montecastrilli;

— alla prima domanda del 2006 in attesa nella graduatoria del Comune di Castiglione del Lago, per un importo parziale, in quanto risulta essere il maggiore beneficiario relativamente a questo esercizio finanziario;

Tabella A

Anno della domanda	Numero delle domande	Importo economico corrispondente	Comune interessato
2004	1	€ 5.317,71	San Gemini
2005	1	€ 3.061,71	Assisi
2005	4	€ 18.399,67	Castiglione del Lago
2005	1	€ 7.019,00	Città di Castello
2006	compl.+1 [^] +2 [^] al 50%	€ 9.609,37	Assisi
2006	2	€ 8.157,17	Città di Castello
2006	2	€ 10.251,67	Foligno
2006	compl.+1 [^] +2 [^] al 50%	€ 9.565,45	Marsciano
2006	1	€ 5.658,15	Montecastrilli
2006	2	€ 11.162,98	Panicale
2006	compl.+1 [^] +2 [^] al 50%	€ 10.521,61	Spoleto
2006	1 parziale	€ 1.275,51	Castiglione del Lago
Totale importo		€ 100.000,00	

4) di stabilire che l'impegno di spesa sul cap. 8915 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, e la conseguente liquidazione ai Comuni, degli importi indicati nella tabella A, saranno effettuati con successive determinazioni del dirigente responsabile;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale n. 19 del 23 ottobre 2002. Contributi regionali per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati per € 100.000,00. Ripartizione anno 2014.

Con la legge n. 13 del 9 gennaio 1989 avente per oggetto: "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", modificata con legge 27 febbraio 1989, n. 62, ed in particolare l'art. 9, si stabilisce la concessione dei contributi, per la realizzazione di tali opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonchè ai condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

Con il successivo D.M. 14 giugno 1989, n. 236, è stato emanato il regolamento di attuazione dell'art. 1 della L. 13/89 relativo alle "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata".

Con la legge regionale n. 19 del 23 ottobre 2002 si è stabilito di integrare con contributi regionali il finanziamento statale previsto dalla legge n. 13 del 9 gennaio 1989, attraverso il Fondo speciale di cui all'art. 10 della legge stessa. Per i criteri, le modalità e i procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione dei contributi si rinviava alla L. 13/89 e alla Circolare ministeriale 22 giugno 1989 n. 1669/UL di applicazione della stessa, la quale dispone che il Fondo speciale di cui all'art. 10 della legge viene annualmente ripartito tra le Regioni richiedenti, e le Regioni ripartiscono a loro volta le somme assegnate ai Comuni richiedenti.

Poiché dal 2002 non vengono erogati finanziamenti alle Regioni ai sensi della L. 13/89, i soli contributi che possono essere ripartiti tra i Comuni sono quelli del finanziamento regionale introdotto con la L.R. 19/2002.

A seguito di accertamenti e da una prima ricognizione, si è determinato in base alle richieste di contributo pervenute entro marzo 2014, un fabbisogno di € 7.524.594,61 il quale è stato richiesto al Ministero Infrastrutture in conformità all'art. 11 della L. 13/1989, con l'aggiunta dei contributi regionali stanziati ad oggi, per un fabbisogno complessivo di € 12.298.337,43.

Le domande da evadere, aggiornate a novembre 2014, sono 1.189 + 8 interventi da completare nella provincia di Perugia e 376 + 2 interventi da completare in quella di Terni, per un totale di 1.565 + 10 interventi da completare.

La procedura per accedere ai contributi regionali per l'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati è quella prevista e ormai consolidata dalla L.13/89 e dalla circolare ministeriale 22 giugno 1989 n. 1669/U.L. di applicazione della stessa. Questa procedura prevede che i cittadini presentino la domanda al Comune di residenza entro il 1° marzo di ogni anno. Ciascun Comune redige la graduatoria comunale entro il 31 marzo di ogni anno inviando il documento al Servizio regionale competente per determinare il fabbisogno regionale. La Giunta regionale approva il fabbisogno complessivo ed invia la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti competente per l'assegnazione dei contributi per coprire il fabbisogno regionale.

La mancanza di risorse statali ha determinato una condizione di attesa difficilmente sostenibile dai cittadini, i quali, a prescindere dalla anzianità della domanda, avrebbero tutti diritto al riconoscimento dei contributi stabiliti con una legge dello Stato che però è priva di finanziamento. La buona volontà dell'Amministrazione regionale di intervenire con propri fondi non consente di sopperire ad un fabbisogno annuo mediamente di circa € 900.000,00, il quale non può non causare lunghe attese per accedere ai contributi bloccando spesso in taluni casi lo scorrimento delle graduatorie, con grande disagio in particolare modo nei Comuni minori, i quali trovandosi a gestire bilanci limitati difficilmente riescono a sopperire con adeguati servizi ed assistenza alle necessità dei soggetti diversamente abili.

Con la variazione di bilancio approvata con DGR 21 novembre 2014, n. 1480 è stato assegnato sul cap. 8915 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2014, l'importo di € 100.000,00.

La predetta somma a valere sul cap. 8915 è destinata ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed è inferiore al fabbisogno economico. È quindi obbligatorio indicare scelte selettive nel ripartire le risorse economiche disponibili, che possano fornire un conforto il più vasto possibile alle famiglie a prescindere dalla loro ubicazione geografica.

Per finanziare la prima domanda di ogni Comune e completare gli interventi che hanno già ricevuto parzialmente il contributo a loro spettante, in base ai fabbisogni inviati dai Comuni umbri, a prescindere dalla data di anzianità della domanda, occorrerebbe la somma di € 328.534,64, incompatibile con l'importo a disposizione di € 100.000,00.

Dalle richieste dei Comuni si rileva altresì una condizione diversa per ogni singola realtà, in quanto in alcuni casi le domande sono state presentate in epoca "recente", in altri le attese di contributo risalgono:

- al 2004 nel solo caso di un avente diritto nel comune di San Gemini,
- al 2005 per i Comuni di Assisi (1 domanda), Castiglione del Lago (4 domande) e Città di Castello (1 domanda), che corrispondono ad un fabbisogno economico complessivo di € 33.798,09.

Seguono gli aventi diritto che hanno presentato domanda di contributo nell'anno 2006 ancora inevase che riguardano:

- sei domande ed una da completare nei comuni di Assisi e Marsciano;
- altre sei domande nei comuni di Castiglione del Lago e Città di Castello;
- tre domande nel comune di Foligno;
- una domanda nel comune di Montecastrilli;
- due domande nel comune di Panicale;
- tredici domande oltre una da completare nel comune di Spoleto.

Le suddette domande relative all'anno 2006 corrispondono ad un fabbisogno complessivo di € 210.096,52, maggiore della somma a disposizione nel bilancio regionale.

Tali domande risalenti agli anni 2004-2005 e 2006 sono le più datate in assoluto nei Comuni della regione, e per tale motivo sarebbe opportuno finanziarle per esaurirne l'annualità.

Potendo usufruire per l'anno 2014 del solo finanziamento regionale di € 100.000,00, si propone di ripartire lo stesso, in base all'anzianità delle domande per esaurire gli anni 2004 e 2005. Contribuire al finanziamento dell'annualità 2006 compatibilmente con le risorse residue, finanziando:

- le prime due domande in attesa per i Comuni di Città di Castello, Foligno e Panicale;
- il completamento degli interventi parzialmente finanziati, oltre la prima domanda, ed il 50% del contributo per la seconda domanda in attesa nelle graduatorie dei Comuni di Assisi, Marsciano e Spoleto;
- l'unica domanda in attesa dal 2006 per un cittadino residente nel comune di Montecastrilli;
- il saldo residuo andrà a finanziare parzialmente la prima domanda del 2006 in attesa nella graduatoria del Comune di Castiglione del Lago, in quanto risulta essere il maggiore beneficiario relativamente a questo esercizio finanziario;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2014, n. 1713.

L.R. 19/1999, art. 1, c. 2. Individuazione organismi tecnico-amministrativi e consultivi indispensabili e non indispensabili, istituiti con atti della Giunta regionale. Anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Vista la legge regionale 30 giugno 199, n. 19: *Riordino degli organismi collegiali*;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di considerare per le finalità della l.r. 19/1999, tra gli organismi operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo anche i gruppi di lavoro nonché gli osservatori istituiti con deliberazione della Giunta;

3) di individuare come indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, c. 2 della legge regionale 30 giugno 1999, n. 19, i seguenti organismi collegiali con funzioni tecniche amministrative consultive, istituiti con atti della Giunta regionale, censiti in collaborazione con le Direzioni regionali competenti e riportati nella seguente tabella, divisi per Direzioni regionali:

TABELLA A

ORGANISMI AFFERENTI ALL'AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI
COMITATO DI GESTIONE FONDO PREVIDENZA DIPENDENTI EX ESAU (REGOLAMENTO DI GESTIONE ART. 3 – ALL. 2 DELLA D.G.R. 2883/1997)
GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE E TAVOLO DI GOVERNANCE PER IL RIORDINO ISTITUZIONALE- L.R. 18/2011 (D.G.R. 75/2014) (
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 (DGR 1161/2014 - Accordo Conf.Unificata 11/09/2014-art. c. 91 L. 56/2014)

ORGANISMI AFFERENTI ALLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA
CENTRO REGIONALE UMBRO DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE (C.R.U.M.S.) – (DD.G.R. 1561/2001 E 1901/2003)
COMITATO TECNICO “AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE CON IL SOSTEGNO DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI” (D.G.R. 617/2000 – CONVENZIONE R.U.-AMMINISTRAZ. PROV. PG E TR E SVILUPPUMBRIA IN RIFERIMENTO ALLA L.R. 12/1995)
COMITATO TECNICO PARITETICO TRA LO STATO E LA REGIONE PER LA FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PIANO PAESAGGISTICO (D.G.R. 55/2011 DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA AI SENSI DELL'ART. 143 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI DEL PAESAGGIO)
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DISTRETTO TECNOLOGICO DELL'UMBRIA (DD.G.R. 1619/2004 E 1218/2006 SULLA BASE DEL PROT. INTESA R.U. E MIUR DEL 23.02.2006)
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA ARCHEOLOGICA DELL'UMBRIA (D.G.R. 41/2012)
COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZA “ASSISTENZA AL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI” (DD.G.R. 1429/2007 E 181/2008)
COMMISSIONE GENERALE DI VALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE (D.G.R. 904/2013)
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI ESPERTI IN BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI (R.R. 12/2006 ART 6, D.G.R. 855/2008)
CONFERENZA DI SERVIZIO PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 112/98 IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (D.G.R. 1085/2002)
OSSERVATORIO SULLA FORMAZIONE CONTINUA E RELATIVO COMITATO DI INDIRIZZO (DD.G.R. 845/2009 E 1558/2009 E ACCORDO 25.06.09 R.U./MIN. LAVORO E PARTI SOCIALI)

ORGANISMI AFFERENTI ALLA DIREZIONE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
CABINA DI REGIA ATTUAZIONE L.R. 8/2011 E RELATIVO COMITATO DI ATTUAZIONE (D.G.R.1131/2011)
COMITATO DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO (R.R. 10/2007, ART. 3)
COMITATO LEGISLATIVO (R.R. 1/2000, ART. 1 E R.R. 6/2001)

COMITATO DI COORDINAMENTO SULLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DI CUI ALL'ART. 15 L.R. 12/2010 (D.G.R. 1396/2010)
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO PROGETTO SPECIALE S.B.N. (PROT.INTESA TRA MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI E PRESIDENTE COORDINAMENTO REGIONI E MIN. UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA, D.G.R. 2879/1998)
COMMISSIONE AUTORIZZAZIONE PER RIPRODUTTORI EQUINI (R.R. 3/2003, ART. 13)
COMMISSIONE DEG. DENOMIN. ORIGINE VINI PARCO 3A: DOCG MONTEFALCO SAGRANTINO, DOC: MONTEFALCO, ASSISI, COLLE-ALTOTIBERINI-TRASIMENO-MARTANI-PERUGINI, SPOLETO, TODI (D.G.R. 1743/2011 IN APPLICAZIONE DM 11.11.2011)
COMMISSIONE DEG. DENOMIN. ORIGINE VINI VALORITALIA: DOCG TORGIANO ROSSO RISERVA, DOC: CORBARA, ROSSO ORVIETO, AMELIA, LAGO DI CORBARA, ROSSO ORVIETANO (D.G.R. 1743/2011 IN APPLICAZIONE D.M. 11.11.2011)
COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DI OPERATORI DI FATTORIE DIDATTICHE (R.R. 7/2008 - L.R. 13/2005)
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI CUI AL PUNTO F) DELLA D.G.R. 971/2009
COMMISSIONE OBBLIGHI VETERINARI E OPERATORI PRATICI (R.R. 3/2003 ART.30)
COMMISSIONE ISTRUTTORIA RICONOSCIMENTO PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO (R.R. 2/2001, ART. 4)
COMMISSIONE TECNICA ALBO REGIONALE ALLEVATORI API REGINE (R.R. 10/2003, ART. 6, IN ATTUAZIONE L.R. 24/2002 ART. 13)
GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA DI PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE SIDUMBRIA (DD.G.R. 1846/2002 E 1050/2009)
GRUPPO DI LAVORO PER INVENTARIO FONDI REGIONALI PRESSO L'ARCHIVIO UNICO REGIONALE DI DEPOSITO (D.D.G.R. 1246/2008 E 1051/2009)
GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE DI MONITORAGGIO E VERIFICA PROCEDURE ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONFERENZE DEI PRESIDENTI, STATO-REGIONI E UNIFICATA E PER I RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO CENTRALE (D.G.R. 399/2005)

ORGANISMI AFFERENTI ALLA DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE

COLLEGIO ARBITRALE MEDICI MEDICINA GENERALE DI CUI ALL'ART. 30 DELL'A.C.N. DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (D.G.R. 283/2013)
COMITATO REGIONALE MEDICI MEDICINA GENERALE DI CUI ALL'ART. 24 DELL'A.C.N. DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (D.G.R. 145/2013)
COLLEGIO ARBITRALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DI CUI ALL'ART. 30 DELL'A.C.N. DEI MEDICI PLS 15.12.2005 E SS.MM. (D.G.R. 284/2013)
COMITATO REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DI CUI ALL'ART. 24 DELL'A.C.N. DEI MEDICI PLS 15.12.2005 E SS.MM. (D.G.R. 144/2013)
COMITATO DI COORDINAMENTO DELL'OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ IN UMBRIA (DGR 1806/1995)
COMITATO COORDINAMENTO PROTOCOLLO REGIONE UMBRIA E REGIONE PUGLIA PER IL RIUSO SOFTWARE DEL PROGETTO PILOTA "PRENOTAZIONE ON-LINE" (D.G.R. 746/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE DI RIABILITAZIONE (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE LABORATORI ANALISI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE MATERNO INFANTILE E ETÀ VOLUTIVA (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE ONCOLOGICA (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE SALUTE MENTALE (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE SERVIZI FARMACEUTICI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)
COMITATO DIRETTIVO DEL CENTRO REGIONALE SANGUE (DD.G.R. 1767/2012 E 961/2013 – 219/2005)
COORDINAMENTO PROTOCOLLO REGIONE UMBRIA E REGIONE VENETO “REGISTRO MALATTIE RARE” (D.G.R. 1349/2012)
COMITATO PER IL CONTROLLO ESTERNO DEGLI EROGATORI DI PRESTAZIONI SANITARIE (D.G.R. 1100/2009)
COMITATO STEERING VALUTAZIONE DELL’IMPATTO SULLA SALUTE NEI PROGRAMMI REGIONALI UMBRI (D.G.R. 1554/2011)
COMITATO TECNICO CONSULTIVO DELLE PROFESSIONI SANITARIE (DD.G.R. 13/2002, 293/2003, 147/2004)
COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE MALATTIE RARE – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (DGR 1270/2009)
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE PER LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO REGIONALE E LA DETERMINAZIONE DEI NOMENCLATORI TARIFFARI (D.G.R. 439/2010)
COMMISSIONE CONCORSO STRAORDINARIO FARMACIE (D.G.R. 628/2013 NOMINATA AI SENSI DEL D.P.C.M. 298/1994)
COMMISSIONE OBBLIGHI VETERINARI E OPERATORI PRATICI (R.R. 3/2003 ART. 30)
COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA PER LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE (D.D.1252/2006 IN ATTUAZIONE D.G.R 44/2002)
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SERVIZI ASL R.U. PER TECNICHE INTERRUZIONE GRAVIDANZA CON METODICA MEDICA (D.G.R. 734/2010)
COMMISSIONE PERMANENTE TRA REGIONE UMBRIA E A.N.D.I. (D.G.R. 1484/2004)
COMMISSIONE REGIONALE APPROVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA SPERIMENTAZIONI GESTIONALI (D.G.R. 766/2002)
COMMISSIONE REGIONALE PREPOSTA ALLA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E AL MONITORAGGIO DELLA APPROPRIATEZZA DEL TRATTAMENTO CON ORMONE DELLA CRESCITA (GH) - (D.D. 10166/2009)
COMMISSIONE REGIONALE ASSISTENZA PROTESICA (D.G.R. 1760/1999 IN ATTUAZIONE D.M. 332/1999 E L. 833/1978)
COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO RISCHIO CLINICO (D.G.R. 88/2014)
COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER IL PARCO TERAPEUTICO (D.G.R.705/2012 E D.D.5779/2012)

COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LA RICERCA SCIENTIFICA PROGRAMMI SOCIO- SANITARI REGIONE UMBRIA (D.G.R. 718/2008)
COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA DEI CORSI DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (DD.G.R. 1484/2011)
COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VACCINALI (DD.G.R. 773/2007))
COMMISSIONE VERIFICA ANNUALE ATTUAZIONE CONVENZIONE REGIONE UMBRIA E UNIVERSITÀ SULLE RADIAZIONI IONIZZANTI A SCOPO MEDICO (DD.G.R. 598/2001, 257/2004 E ART. 4 DELLA CONVENZIONE)
GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO-REGIONALE DELLE UNITA' DI STRADA E CENTRI A BASSA SOGLIA (DD.G.R. 1935/2008)
GRUPPO DI LAVORO COORDINAMENTO REGIONALE DEFINIZIONE PERCORSI ATTUATIVI CERTIFICABILITÀ AI SENSI DEL D.M. 1° MARZO 2013 (D.G.R. 437/2013)
GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE PER L'AREA DELLE DIPENDENZE (D.G.R. 284/2010)
GRUPPO DI LAVORO INTERASSESSORILE STUDIO E PROPOSTA SULLE PROBLEMATICHE INFANZIA E ETÀ EVOLUTIVA PER ELABORARE PROGETTO ORGANICO DI SERVIZI (D.G.R. 72/2005)
GRUPPO DI LAVORO PARITETICO PER PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE UMBRIA, POSTE ITALIANE S.P.A. E ANCI UMBRIA (D.G.R. 4105/2013)
GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI NUOVO MODELLO DI URP (D.D. 221/2012)
GRUPPO TECNICO PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE (D.G.R. 2069/2004)
GRUPPO TECNICO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI (D.G.R. 261/2000)
NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE (R.R. 3/2002 ART. 5)
OSSERVATORIO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' RELATIVE SLA (D.D. 8319/2011)
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SANITÀ PENITENZIARIA (D.G.R. 682/2008)
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ORECEM) – (D.G.R. 1555/2011 SU INTESA STATO REGIONI DEL 05.11.2009)
OSSERVATORIO REGIONALI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (D.G.R. 1305/2006)
OSSERVATORIO SULLE POVERTÀ IN UMBRIA– COMITATO SULLE POVERTÀ (D.G.R. 235/1995, PROT. REGIONE CEU ART. 7 E CONVENZIONE REGIONE CARITAS AUR)
TAVOLO DI GOVERNANCE SULL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE AD ESECUZIONE PENALE (D.G.R. 205/2013)
TAVOLO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI LOCALI DI INCLUSIONE SOCIALE DEI ROM SINTI E CAMINANTI (DGR 51 DEL 28.01.2013)
TAVOLO TECNICO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE AD ESECUZIONE PENALE (D.G.R. 205/2013)

4) di sopprimere, ai sensi dell'art. 1, c. 2 della citata l.r. 19/99, gli organismi sotto riportati, istituiti con delibera della Giunta regionale e non più indispensabili per la realizzazione dei fini dell'Amministrazione:

TABELLA B)

DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE	NOTE DELLA DIREZIONE
COMITATO STEERING VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE NEI PROGRAMMI REGIONALI UMBRI (D.G.R. 1554/2011)	CONCLUSA LA CONVENZIONE NEL LUGLIO 2014 CHE PREVEDEVA L'ORGANISMO
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)	NON HA MAI FUNZIONATO E SONO MUTATI GLI SCENARI DI RIFERIMENTO
COMMISSIONE VERIFICA ANNUALE ATTUAZIONE CONVENZIONE REGIONE UMBRIA E UNIVERSITÀ SULLE RADIAZIONI IONIZZANTI A SCOPO MEDICO (DD.G.R. 598/2001, 257/2004 E ART. 4 DELLA CONVENZIONE)	LA COMMISSIONE NON È PIÙ ATTIVA IN QUANTO NON È STATA RINNOVATA LA CONVENZIONE
GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE PER L'AREA DELLE DIPENDENZE (D.G.R. 284/2010)	E' INIZIATO IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE PER LE DIPENDENZE A SEGUITO L.R. 18/2012 (UNIONE AZIENDE TERRITORIALI)
GRUPPO TECNICO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI (D.G.R. 261/2000)	IN QUANTO SI SONO SVILUPPATI MOLTI COORDINAMENTI PER PROGETTI SPECIFICI

DIREZIONE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI	NOTE DELLA DIREZIONE
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE CENTRI DI RITIRO DAL MERCATO SETTORE ORTOFRUTTICOLO (D.G.R. 1568/2005 – REG. CEE 200/1996 E REG. UE 103/2004 – D.M. 25.05.2004)	SI PROPONE LA SUA SOPPRESSIONE, IN QUANTO L'OMOLOGAZIONE DEI CENTRI DI RITIRO (CHE ATTUALMENTE NELLA REGIONE UMBRIA NON ESISTONO) DEVE ESSERE EFFETTUATA DALLA REGIONE, MA LA NORMATIVA NON PREVEDE L'ISTITUZIONE DI ALCUNA COMMISSIONE

5) di dare atto che:

- il Comitato di valutazione e monitoraggio del piano per le esigenze informatiche (P.E.I.), (D.G.R. 384/2011), è stato già soppresso con D.G.R. 786/2014 e conseguentemente le sue funzioni sono cessate, come comunicato dall'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali;

- il Gruppo di lavoro "Unità per la semplificazione" per attuazione della legge in materia di semplificazione normativa ed amministrativa (D.G.R. 694/2011), è stato sostituito dalla Cabina di Regia in attuazione della L.R. 8/2011, e relativo Comitato di attuazione, di cui alla D.G.R. 1131/2011, come comunicato dalla Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali e, pertanto da non censire ai sensi della l.r. in oggetto;

6) di trasmettere il presente atto agli assessori e ai direttori regionali;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, c. 6 della l.r. 19/99, la soppressione degli organismi di cui al precedente punto 4) decorre dal mese successivo alla pubblicazione di questo atto.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 19/1999, art. 1, c. 2. Individuazione organismi tecnico-amministrativi e consultivi indispensabili e non indispensabili, istituiti con atti della Giunta regionale. Anno 2014.

Premesso che:

La legge regionale 30 giugno 1999, n. 19: *Riordino degli organismi collegiali*, all'art. 1, c. 2, prevede che la Giunta regionale, annualmente, individui con deliberazione i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale, già istituito con propria deliberazione, con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione.

Gli organismi collegiali, già istituiti dalla Giunta regionale con propri atti amministrativi, non identificati come indispensabili sono soppressi, a decorrere dal mese successivo alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del citato art. 1, c. 6.

Contestualmente la Giunta regionale attribuisce, qualora necessario, le funzioni già svolte dagli organismi che si sopprimono agli Uffici regionali, secondo il criterio della preminente competenza (art. 1, c. 2).

Ciò posto:

Al fine del riordino di cui alla suddetta l.r. 19/1999 nelle Tabelle seguenti si indicano tutti gli organismi censiti in collaborazione con le Direzioni competenti, istituiti con deliberazione della Giunta regionale, suddivisi in indispensabili e non indispensabili, ordinati per Direzioni.

Si precisa che l'individuazione degli organismi tecnici amministrativi e consultivi - in attuazione della l.r. 19/1999 - come risulta dall'elenco sotto riportato, è stata effettuata in collaborazione con le Direzioni regionali, tenendo conto unicamente degli organismi istituiti con deliberazione della Giunta regionale o regolamenti approvati dalla Giunta regionale:

AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI		
ORGANISMI	INDISPENSABILI	NOTE DELLA DIREZIONE
COMITATO DI GESTIONE FONDO PREVIDENZA DIPENDENTI EX ESAU (REGOLAMENTO DI GESTIONE ART. 3 – ALL. 2 DELLA D.G.R. 2883/1997)	SI	
COMITATO DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO PER LE ESIGENZE INFORMATICHE (PEI) – (D.G.R. 384/2011)	NO	SOPPRESSO CON D.G.R. 786/2014. LE RELATIVE FUNZIONI SONO CESSATE
GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE E TAVOLO DI GOVERNANCE PER IL RIORDINO ISTITUZIONALE- L.R. 18/2011 (D.G.R. 75/2014)	SI	
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 56/2014 (DGR 1161/2014)	SI	SOSTITUISCE LA CABINA DI REGIA DI CUI ALLA DGR 352/2012 INTEGRATA DALLA DGR 1317/2013

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA		
ORGANISMI	INDISPENSABILI	NOTE DELLA DIREZIONE
CENTRO REGIONALE UMBRO DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE (C.R.U.M.S.) - (DD.G.R. 1561/2001 E 1901/2003)	SI	IN FASE DI CREAZIONE, NON ANCORA OPERATIVO
COMITATO TECNICO "AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE CON IL SOSTEGNO DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI" (D.G.R. 617/2000 - CONVENZIONE R.U.-AMMINISTRAZ. PROV. PG E TR E SVILUPPUMBRIA IN RIFERIMENTO ALLA L.R. 12/1995)	SI	
COMITATO TECNICO PARITETICO TRA LO STATO E LA REGIONE PER LA FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PIANO PAESAGGISTICO (D.G.R. 55/2011 DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA AI SENSI DELL'ART. 143 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI DEL PAESAGGIO)	SI	
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DISTRETTO TECNOLOGICO DELL'UMBRIA (DD.G.R. 1619/2004 E 1218/2006 SULLA BASE DEL PROT. INTESA R.U. E MIUR DEL 23.02.2006)		NON SONO PERVENUTE INDICAZIONI DA PARTE DELLA DIREZIONE
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA ARCHEOLOGICA DELL'UMBRIA (D.G.R. 41/2012)	SI	
COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZA "ASSISTENZA AL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI" (DD.G.R. 1429/2007 E 181/2008)	SI	
COMMISSIONE GENERALE DI VALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE (D.G.R. 904/2013)	SI	
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI ESPERTI IN BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI (R.R. 12/2006 ART 6, D.G.R. 855/2008)	SI	
CONFERENZA DI SERVIZIO PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 112/98 IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (D.G.R.1085/2002)	SI	

OSSERVATORIO SULLA FORMAZIONE CONTINUA E RELATIVO COMITATO DI INDIRIZZO (DD.G.R. 845/2009 E 1558/2009 E ACCORDO 25.06.09 R.U./MIN. LAVORO E PARTI SOCIALI)		NON SONO PERVENUTE INDICAZIONI DA PARTE DELLA DIREZIONE
--	--	---

DIREZIONE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI		
ORGANISMI	INDISPENSABILI	NOTE DELLA DIREZIONE
CABINA DI REGIA ATTUAZIONE L.R. 8/2011 E RELATIVO COMITATO DI ATTUAZIONE (D.G.R.1131/2011)	SI	<i>Il Gruppo di lavoro "Unità per la semplificazione" per attuazione della legge in materia di semplificazione normativa ed amministrativa (D.G.R. 694/2011), è sostituito dalla Cabina di Regia in attuazione della L.R. 8/2011, e relativo Comitato di attuazione, di cui alla D.G.R. 1131/2011,</i>
COMITATO DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO (R.R. 10/2007, ART. 3)	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO SULLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DI CUI ALL'ART 15 L.R. 12/2010 (D.G.R. 1396/2010)	SI	
COMITATO LEGISLATIVO (R.R. 1/2000, ART. 1 E R.R. 6/2001)	SI	
COMITATO LIBRARY MANAGER SBN – (D.D. 10272/2004)	SI	
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO PROGETTO SPECIALE S.B.N. (PROT.INTESA TRA MIN. BENI CULTURALI E AMBIENTALI E PRESIDENTE COORDINAMENTO REGIONI E MIN. UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA, D.G.R. 2879/1998)	SI	
COMMISSIONE AUTORIZZAZIONE PER RIPRODUTTORI EQUINI (R.R. 3/2003, ART. 13)	SI	
COMMISSIONE DEG. DENOMIN. ORIGINE VINI PARCO 3A: DOCG MONTEFALCO SAGRANTINO, DOC: MONTEFALCO, ASSISI, COLLE-ALTOTIBERINI-TRASIMENO-MARTANI-PERUGINI, SPOLETO, TODI (D.G.R. 1743/2011 IN APPLICAZIONE DM 11.11.2011)	SI	SI STA PROVVEDENDO AL RINNOVO DELLE CARICHE PER IL TRIENNIO 2015/2017
COMMISSIONE DEG. DENOMIN. ORIGINE VINI VALORITALIA: DOCG TORGIANO ROSSO RISERVA, DOC: CORBARA, ROSSO ORVIETO, AMELIA, LAGO DI CORBARA,	SI	SI STA PROVVEDENDO AL RINNOVO DELLE CARICHE PER IL TRIENNIO 2015/2017

ROSSO ORVIETANO (D.G.R. 1743/2011 IN APPLICAZIONE D.M. 11.11.2011)		
COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DI OPERATORI DI FATTORIE DIDATTICHE (R.R. 7/2008 ART. 4 DELL'ALLEGATO B E L.R. 13/2005)	SI	
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DI CUI AL PUNTO F) DELLA D.G.R. 971/2009.	SI	
COMMISSIONE OMOLOGAZIONE CENTRI DI RITIRO DAL MERCATO SETTORE ORTOFRUTTICOLO (D.G.R. 1568/2005 – REG. CEE 200/1996 E REG. UE 103/2004 – D.M. 25.05.2004)	NO	SI PROPONE LA SOPPRESSIONE: L'OMOLOGAZ. DEI CENTRI DI RITIRO (CHE ATTUALMENTE NELLA REGIONE UMBRIA NON ESISTONO) DEVE ESSERE EFFETTUATA DALLA REGIONE, MA LA NORMATIVA NON PREVEDE L'ISTITUZIONE DI ALCUNA COMMISSIONE
COMMISSIONE ISTRUTTORIA RICONOSCIMENTO PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO (R.R. 2/2001, ART. 4)	SI	
COMMISSIONE TECNICA ALBO REGIONALE ALLEVATORI API REGINE (R.R. 10/2003, ART. 6, IN ATTUAZIONE L.R. 24/2002 ART. 13)	SI	
GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA DI PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE SIDUMBRIA (DD.G.R. 1846/2002 E 1050/2009)	SI	
GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE DI MONITORAGGIO E VERIFICA PROCEDURE ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONFERENZE DEI PRESIDENTI, STATO-REGIONI E UNIFICATA E PER I RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO CENTRALE (D.G.R. 399/2005)	SI	
GRUPPO DI LAVORO PER INVENTARIO FONDI REGIONALI PRESSO L'ARCHIVIO UNICO REGIONALE DI DEPOSITO (D.D.G.R. 1246/2008 E 1051/2009)	SI	
GRUPPO DI LAVORO "UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE" PER ATTUAZIONE DELLA LEGGE IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ED AMMINISTRATIVA (D.G.R. 694/2011)		L'ORGANISMO È STATO SOSTITUITO CON D.G.R. 1131/2011

DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE		
ORGANISMI	INDISPENSABILI	NOTE DELLA DIREZIONE
COLLEGIO ARBITRALE MEDICI MEDICINA GENERALE DI CUI ALL'ART. 30 DELL'A.C.N. DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (D.G.R. 283/2013)	SI	
COMITATO REGIONALE MEDICI MEDICINA GENERALE DI CUI ALL'ART. 24 DELL'A.C.N. DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (D.G.R. 145/2013)	SI	
COLLEGIO ARBITRALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DI CUI ALL'ART. 30 DELL'A.C.N. DEI MEDICI PLS 15.12.2005 E SS.MM. (D.G.R. 284/2013)	SI	
COMITATO REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DI CUI ALL'ART. 24 DELL'A.C.N. DEI MEDICI PLS 15.12.2005 E SS.MM. (D.G.R. 144/2013)	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO DELL'OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ IN UMBRIA (DGR 1806/1995)	SI	
COMITATO COORDINAMENTO PROTOCOLLO REGIONE UMBRIA E REGIONE PUGLIA PER IL RIUSO SOFTWARE DEL PROGETTO PILOTA "PRENOTAZIONE ON-LINE" (D.G.R. 746/2012)	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)	NO	NON HA MAI FUNZIONATO E SONO MUTATI GLI SCENARI DI RIFERIMENTO
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE DI RIABILITAZIONE (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE LABORATORI ANALISI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE MATERNO	SI	

INFANTILE E ETÀ EVOLUTIVA (DD.G.R.1662/2008, 1501/2012), 1114/2010,		
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE ONCOLOGICA (DD.G.R.1662/2008, 1501/2012), 1114/2010,	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE SALUTE MENTALE (DD.G.R.1662/2008, 1501/2012), 1114/2010,	SI	
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE EROGAZIONE PRESTAZIONI SANITARIE DELLA RETE SERVIZI FARMACEUTICI (DD.G.R.1662/2008, 1114/2010, 1501/2012)	SI	
COMITATO DIRETTIVO DEL CENTRO REGIONALE SANGUE (DD.G.R. 1767/2012 E 961/2013 – 219/2005)	SI	
COORDINAMENTO PROTOCOLLO REGIONE UMBRIA E REGIONE VENETO "REGISTRO MALATTIE RARE" (D.G.R. 1349/2012)	SI	
COMITATO PER IL CONTROLLO ESTERNO DEGLI EROGATORI DI PRESTAZIONI SANITARIE (D.G.R. 1100/2009)	SI	PER QUESTO ORGANISMO SI STA PROCEDENDO AL RINNOVO/MODIFICA
COMITATO STEERING VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE NEI PROGRAMMI REGIONALI UMBRI (D.G.R. 1554/2011)	NO	CONCLUSA LA CONVENZIONE NEL LUGLIO 2014 CHE PREVEDEVA L'ORGANISMO
COMITATO TECNICO CONSULTIVO DELLE PROFESSIONI SANITARIE (DD.G.R. 13/2002, 293/2003, 147/2004)	SI	IL COMITATO VIENE CONFERMATO, DOVRÀ ESSERE PREDISPOSTO UN NUOVO ATTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE MALATTIE RARE – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (DGR 1270/2009)	SI	
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE PER LA DEFINIZIONE DEL	SI	

SISTEMA TARIFFARIO REGIONALE E LA DETERMINAZIONE DEI NOMENCLATORI TARIFFARI (D.G.R. 439/2010)		
COMMISSIONE CONCORSO STRAORDINARIO FARMACIE (D.G.R. 628/2013 NOMINATA AI SENSI DEL D.P.C.M. 298/1994)	SI	
COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA PER LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE (D.D.1252/2006 IN ATTUAZIONE D.G.R 44/2002)	SI	
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SERVIZI ASL R.U. PER TECNICHE INTERRUZIONE GRAVIDANZA CON METODICA MEDICA (D.G.R. 734/2010)	SI	
COMMISSIONE PERMANENTE TRA REGIONE UMBRIA E A.N.D.I. (D.G.R. 1484/2004)	SI	
COMMISSIONE REGIONALE APPROVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA SPERIMENTAZIONI GESTIONALI (D.G.R. 766/2002)	SI	
COMMISSIONE REGIONALE PREPOSTA ALLA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E AL MONITORAGGIO DELLA APPROPRIATEZZA DEL TRATTAMENTO CON ORMONE DELLA CRESCITA (GH) - (D.D. 10166/2009)	SI	
COMMISSIONE REGIONALE ASSISTENZA PROTESICA (D.G.R. 1760/1999 IN ATTUAZIONE D.M. 332/1999 E L. 833/1978)	SI	
COMMISSIONE REGIONALE DI CCORDINAMENTO RISCHIO CLINICO (D.G.R. 88/2014)	SI	
COMMISSIONE OBBLIGHI VETERINARI E OPERATORI PRATICI (R.R. 3/2003 – ART. 30)		NON SONO PERVENUTE INDICAZIONI DA PARTE DELLA DIREZIONE REGIONALE
COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER IL PARCO TERAPEUTICO (DD.G.R.705/2012 E D.D.5779/2012)	SI	
COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LA	SI	

RICERCA SCIENTIFICA PROGRAMMI SOCIO-SANITARI REGIONE UMBRIA (D.G.R. 718/2008)		
COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA DEI CORSI DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (DD.G.R. 1484/2011)	SI	
COMMISSIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VACCINALI (DD.G.R. 773/2007))	SI	
COMMISSIONE VERIFICA ANNUALE ATTUAZIONE CONVENZIONE REGIONE UMBRIA E UNIVERSITÀ SULLE RADIAZIONI IONIZZANTI A SCOPO MEDICO (DD.G.R. 598/2001, 257/2004 E ART. 4 DELLA CONVENZIONE)	NO	LA COMMISSIONE NON È PIÙ ATTIVA IN QUANTO NON È STATA RINNOVATA LA CONVENZIONE
GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO-REGIONALE DELLE UNITA' DI STRADA E CENTRI A BASSA SOGLIA (DD.G.R. 1935/2008)	SI	
GRUPPO DI LAVORO COORDINAMENTO REGIONALE DEFINIZIONE PERCORSI ATTUATIVI CERTIFICABILITÀ AI SENSI DEL D.M. 1° MARZO 2013 (D.G.R. 437/2013)	SI	
GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE PER L'AREA DELLE DIPENDENZE (D.G.R. 284/2010)	NO	E' INIZIATO IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE PER LE DIPENDENZE A SEGUITO L.R. 18/2012 (UNIONE AZIENDE TERRITORIALI)
GRUPPO DI LAVORO INTERASSESSORILE STUDIO E PROPOSTA SULLE PROBLEMATICHE INFANZIA E ETÀ EVOLUTIVA PER ELABORARE PROGETTO ORGANICO DI SERVIZI (DD.G.R. 72/2005 E 1114/2007)	SI	
GRUPPO DI LAVORO PARITETICO PER PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE UMBRIA, POSTE ITALIANE S.P.A. E ANCI UMBRIA (D.G.R. 4105/2013)	SI	
GRUPPO DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI NUOVO MODELLO DI URP (D.D. 221/2012)	SI	

GRUPPO TECNICO PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE (D.G.R. 2069/2004)	SI	
GRUPPO TECNICO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI (D.G.R. 261/2000)	NO	IN QUANTO SI SONO SVILUPPATI MOLTI COORDINAMENTI PER PROGETTI SPECIFICI
NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE (R.R. 3/2002 ART. 5)	SI	
OSSERVATORIO PERMANENTE PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' RELATIVE SLA (D.D. 8319/2011)	SI	
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SANITÀ PENITENZIARIA (D.G.R. 682/2008)	SI	
OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ORECEM) – (D.G.R. 1555/2011 SU INTESA STATO REGIONI DEL 05.11.2009)	SI	
OSSERVATORIO REGIONALE INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (D.G.R. 1305/2006)	SI	
OSSERVATORIO SULLE POVERTÀ IN UMBRIA– COMITATO SULLE POVERTÀ (D.G.R. 235/1995, PROT. REGIONE CEU ART. 7 E CONVENZIONE REGIONE CARITAS AUR	SI	
TAVOLO DI GOVERNANCE SULL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE AD ESECUZIONE PENALE (D.G.R. 205/2013)	SI	
TAVOLO REGIONALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI LOCALI DI INCLUSIONE SOCIALE DEI ROM SINTI E CAMINANTI (DGR 51 DEL 28.01.2013)	SI	
TAVOLO TECNICO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE DETENUTE ED EX DETENUTE (D.G.R. 205/2013)	SI	

Tutto ciò premesso:

Si propone alla Giunta regionale di adottare le determinazioni di competenza in merito all'individuazione degli organismi istituiti con atti deliberati dalla Giunta, da considerare indispensabili, nonché alla soppressione degli organismi ritenuti non indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, attribuendo contestualmente, ove possibile, le funzioni già svolte dagli stessi agli uffici regionali, secondo il criterio della preminente competenza, ai sensi dell'art. 1, c. 2 della l.r. 19/1999.

Perugia, li 9 dicembre 2014

L'istruttore
F.TO ANTONIO SACCOCCINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. **1789**.

Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - DGR n. 703 del 2 luglio 2013 - Asse 2, misura 3.2.3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Integrazioni e modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare la modifica di quanto deliberato con DGR n. 703 del 2 luglio 2013 per quanto attiene la ripartizione della spesa pubblica totale, in dotazione alla misura 3.2.3, tra le azioni nel seguente modo:

MISURA 3.2.3	DISPONIBILITA'
Azione a) Redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e per altre aree di grande pregio naturale	€ 660.000,00
Azione b) Azioni di informazione ambientale e paesaggistica	€ 600.00,00
Azione c) Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio rurale	€ 4.060.477,00
SPESA PUBBLICA TOTALE	€ 5.320.477,00

3) di dare atto che il provvedimento acquista efficacia successivamente alla pubblicazione nel canale trasparenza della Regione Umbria ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 33/2013;

4) di disporre la pubblicazione della parte dispositiva nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013.

p. La Presidente
BRACCO

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2014, n. 1801.

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Umbria. Approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 6 marzo 1998, e s.m.i., il bilancio d'esercizio 2013 dell'ARPA, raccomandando quanto indicato nel parere positivo predisposto in merito dal servizio bilancio e finanza, come integralmente riportato nel documento istruttorio e a cui si fa rinvio;

3) di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- Regolamento di Contabilità dell'ARPA;
- Bilancio d'esercizio 2013 dell'ARPA e nota integrativa allo stesso bilancio;
- Dichiarazione di cui alla DGR 28 ottobre 2011, n. 1268 che attesta il rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa e Parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARPA;
- Relazione del Direttore Generale

4) di trasmettere il presente atto alle Direzioni regionali e all'ARPA;

5) di pubblicare il presente atto per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

STATO PATRIMONIALE

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			Importi: Euro			
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
					Importo	%
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali			213.429,10	159.541,88	53.887,22	33,8%
1) Costi d'impianto e di ampliamento			14.536,88	18.690,28	- 4.153,40	-22,2%
2) Costi di ricerca e sviluppo			-	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			178.522,96	133.910,95	44.612,01	33,3%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali			20.369,26	6.940,65	13.428,61	193,5%
II Immobilizzazioni materiali			12.769.396,70	12.268.825,34	500.571,36	4,1%
1) Terreni			485,83	485,83	-	0,0%
a) Terreni disponibili			485,83	485,83	-	0,0%
b) Terreni indisponibili			-	-	-	-
2) Fabbricati			10.135.509,94	10.367.628,10	- 232.118,16	-2,2%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)			10.135.509,94	10.367.628,10	- 232.118,16	-2,2%
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)			-	-	-	-
3) Impianti e macchinari			151.570,36	182.162,16	- 30.591,80	-16,8%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche			1.317.751,67	975.274,11	342.477,56	35,1%
5) Mobili e arredi			357.439,08	426.514,06	- 69.074,98	-16,2%
6) Automezzi			11.553,62	20.807,83	- 9.254,21	-44,5%
7) Oggetti d'arte			-	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali			187.542,59	231.084,91	- 43.542,32	-18,8%
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			607.543,61	64.868,34	542.675,27	836,6%
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
III Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			0	0	-	-
1) Crediti finanziari			0	0	-	-
a) Crediti finanziari v/Stato					-	-
b) Crediti finanziari v/Regione					-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate					-	-
d) Crediti finanziari v/altri					-	-
2) Titoli			-	-	-	-
a) Partecipazioni			-	-	-	-
b) Altri titoli			-	-	-	-
Totale A)			12.982.825,80	12.428.367,22	554.458,58	4,5%

(segue)

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012			
					Importo	%		
B) ATTIVO CIRCOLANTE								
I Rimanenze			-	-	-	-		
1) Rimanenze beni sanitari			-	-	-	-		
2) Rimanenze beni non sanitari			-	-	-	-		
3) Acconti per acquisti beni sanitari			-	-	-	-		
4) Acconti per acquisti beni non sanitari			-	-	-	-		
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
II Crediti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			4.324.792	0	4.324.791,91	4.908.439,61	- 583.647,70	-11,9%
1) Crediti v/Stato			0	0	-	-	-	-
a) Crediti v/Stato - parte corrente			0	0	-	-	-	-
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti					-	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro					-	-	-	-
b) Crediti v/Stato - investimenti					-	-	-	-
c) Crediti v/Stato - per ricerca			0	0	-	-	-	-
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente					-	-	-	-
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata					-	-	-	-
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali					-	-	-	-
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca					-	-	-	-
d) Crediti v/prefetture					-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma			1.083.632	0	1.083.631,50	1.527.039,80	- 443.408,30	-29,0%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente			1.083.632	0	1.083.631,50	1.527.039,80	- 443.408,30	-29,0%
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente			1.083.632	0	1.083.631,50	1.527.039,80	- 443.408,30	-29,0%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente					-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA					-	-	-	-
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA					-	-	-	-
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro			1.083.632		1.083.631,50	1.527.039,80	- 443.408,30	-29,0%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca					-	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto			0	0	-	-	-	-
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti					-	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione					-	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite					-	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti					-	-	-	-
3) Crediti v/Comuni			359.408		359.408,22	442.502,22	- 83.094,00	-18,8%
4) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota FSR da distribuire			286.437	0	286.436,58	286.436,58	-	0,0%
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione			286.437		286.436,58	286.436,58	-	0,0%
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione					-	-	-	-
5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione					-	-	-	-
6) Crediti v/Erario			16.529		16.528,85	169.090,86	- 152.562,01	-90,2%
7) Crediti v/altri			2.578.787		2.578.786,76	2.483.370,15	95.416,61	3,8%

(segue)

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.500.000,00	6.000.000,00	- 2.500.000,00	-41,7%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	3.500.000,00	6.000.000,00	- 2.500.000,00	-41,7%
IV Disponibilità liquide	7.367.607,74	4.948.859,97	2.418.747,77	48,9%
1) Cassa	547,48	1.259,01	- 711,53	-56,5%
2) Istituto Tesoriere	7.178.767,99	4.819.647,95	2.359.120,04	48,9%
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-
4) Conto corrente postale	188.292,27	127.953,01	60.339,26	47,2%
Totale B)	15.192.399,65	15.857.299,58	- 664.899,93	-4,2%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi	59.927,78	-	59.927,78	-
II Risconti attivi	117.797,39	3.726,35	114.071,04	3061,2%
Totale C)	177.725,17	3.726,35	173.998,82	4669,4%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	28.352.950,62	28.289.393,15	63.557,47	0,2%
D) CONTI D'ORDINE				
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-	-
3) Beni in comodato	-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine	1.109.218,39	1.109.218,39	-	0,0%
Totale D)	1.109.218,39	1.109.218,39	-	0,0%

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	7.023.683,97	7.023.683,97	-	0,0%
II Finanziamenti per investimenti	7.162.240,70	7.814.459,34	- 652.218,64	-8,3%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	-	-	-	-
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-	-
3) Finanziamenti da Regione per investimenti	4.487.909,16	4.640.268,82	- 152.359,66	-3,3%
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	2.674.331,54	3.174.190,52	- 499.858,98	-15,7%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	-	-	-
IV Altre riserve	3.762.866,42	2.674.912,35	1.087.954,07	40,7%
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	661.770,14	383.934,47	277.835,67	72,4%
VII Utile (perdita) dell'esercizio	509.102,15	661.770,14	- 152.667,99	-23,1%
Totale A)	19.119.663,38	18.558.760,27	560.903,11	3,0%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-	-
2) Fondi per rischi	641.342,21	667.709,16	- 26.366,95	-3,9%
3) Fondi da distribuire	-	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	1.433.798,99	1.545.295,61	- 111.496,62	-7,2%
5) Altri fondi oneri	1.836.968,22	1.578.338,87	258.629,35	16,4%
Totale B)	3.912.109,42	3.791.343,64	120.765,78	3,2%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
1) Premi operosità	-	-	-	-
2) TFR personale dipendente	-	-	-	-
Totale C)	-	-	-	-

(segue)

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____			Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
					Importo	%
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi				
1) Mutui passivi	223.210	1.552.088	1.775.298,77	1.981.187,93	- 205.889,16	-10,4%
2) Debiti v/Stato			-	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma			-	-	-	-
4) Debiti v/Comuni			-	-	-	-
5) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	76.789	0	76.788,99	76.788,99	-	0,0%
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità			-	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			-	-	-	-
c) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			-	-	-	-
d) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	76.789		76.788,99	76.788,99	-	0,0%
e) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto			-	-	-	-
f) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione			-	-	-	-
6) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione			-	-	-	-
7) Debiti v/fornitori	1.741.594		1.741.593,82	2.095.772,92	- 354.179,10	-16,9%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere			-	-	-	-
9) Debiti tributari	452.719		452.719,01	464.081,58	- 11.362,57	-2,4%
10) Debiti v/altri finanziatori			-	-	-	-
11) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	907.890		907.889,90	897.463,65	10.426,25	1,2%
12) Debiti v/altri	348.029		348.029,42	276.865,47	71.163,95	25,7%
Totale D)	3.750.231	1.552.088	5.302.319,91	5.792.160,54	- 489.840,63	-8,5%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
1) Ratei passivi			8.981,50	147.128,70	- 138.147,20	-93,9%
2) Risconti passivi			9.876,41	-	9.876,41	-
Totale E)			18.857,91	147.128,70	- 128.270,79	-87,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			28.352.950,62	28.289.393,15	63.557,47	0,2%
F) CONTI D'ORDINE						
1) Canoni di leasing ancora da pagare			-	-	-	-
2) Depositi cauzionali			-	-	-	-
3) Beni in comodato			-	-	-	-
4) Altri conti d'ordine			1.109.218,39	1.109.218,39	-	0,0%
Totale F)			1.109.218,39	1.109.218,39	-	0,0%

CONTO ECONOMICO

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 - DDG n. 234 del 30/06/2014

CONTO ECONOMICO			Importi: Euro	
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale _____	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	15.333.036,41	17.085.087,08	- 1.752.050,67	- 0,10
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	14.560.337,00	14.843.687,00	- 283.350,00	- 0,02
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	324.412,97	1.829.945,96	- 1.505.532,99	- 0,82
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	21.779,66	1.305.432,82	- 1.283.653,16	- 0,98
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	302.633,31	524.513,14	- 221.879,83	- 0,42
a) Contributi da altri soggetti pubblici non vincolati	297.054,25	512.614,39	- 215.560,14	- 0,42
b) Contributi da altri soggetti pubblici vincolati	5.579,06	11.898,75	- 6.319,69	- 0,53
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	448.286,44	411.454,12	36.832,32	0,09
1) Contributi in c/esercizio da privati non vincolati	448.286,44	411.454,12	-	-
2) Contributi in c/esercizio da privati vincolati	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 965.395,70	-	965.395,70	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	-	355.171,56	355.171,56	1,00
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	88.458,90	64.550,46	23.908,44	0,37
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	913.594,74	448.126,55	465.468,19	1,04
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	230.281,06	2.550,00	227.731,06	89,31
Totale A)	15.599.975,41	17.955.485,65	- 2.355.510,24	- 0,13
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	419.290,54	405.393,71	13.896,83	0,03
a) Acquisti di beni sanitari	-	294.191,17	294.191,17	1,00
b) Acquisti di beni non sanitari	419.290,54	111.202,54	308.088,00	2,77
2) Acquisti di servizi sanitari	-	175.246,45	175.246,45	1,00
3) Acquisti di servizi non sanitari	2.738.227,32	2.786.192,30	47.964,98	0,02
a) Servizi non sanitari	2.698.424,57	2.750.288,51	51.863,94	0,02
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	10.314,05	35.903,79	25.589,74	0,71
c) Formazione	29.488,70	-	29.488,70	-
4) Manutenzione e riparazione	611.393,13	375.830,47	235.562,66	0,63
5) Godimento di beni di terzi	194.866,74	152.584,54	42.282,20	0,28
6) Costi del personale	8.895.499,19	9.215.708,13	320.208,94	0,03
a) Personale dirigente medico	-	-	-	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	2.084.718,84	2.427.442,68	342.723,84	0,14
c) Personale comparto ruolo sanitario	6.810.780,35	6.788.265,45	22.514,90	0,00
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-	-	-
e) Personale comparto altri ruoli	-	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	671.663,60	391.607,35	280.056,25	0,72
8) Ammortamenti	1.172.261,55	2.289.057,08	1.116.795,53	0,49
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	73.741,15	80.482,97	6.741,82	0,08
b) Ammortamenti dei Fabbricati	373.625,04	366.833,06	6.791,98	0,02
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	724.895,36	1.841.741,05	1.116.845,69	0,61
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	43.186,82	18.740,43	24.446,39	1,30
10) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-	-
11) Accantonamenti	245.808,86	1.240.049,62	994.240,76	0,80
a) Accantonamenti per rischi	-	130.000,00	130.000,00	1,00
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	-	-	-	-
d) Altri accantonamenti	245.808,86	1.110.049,62	864.240,76	0,78
Totale B)	14.992.197,75	17.050.410,08	- 2.058.212,33	- 0,12
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	607.777,66	905.075,57	- 297.297,91	- 0,33

(segue)

Allegato B

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013 – DDG n. 234 del 30/06/2014

SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale _____</i>	Anno 2013	Anno 2012	VARIAZIONE 2013/2012	
			Importo	%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	339.722,25	276.223,80	63.498,45	0,23
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	10.332,50	30.757,16	- 20.424,66	- 0,66
Totale C)	329.389,75	245.466,64	83.923,11	0,34
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni			-	-
2) Svalutazioni			-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	223.519,82	220.709,87	2.809,95	0,01
a) Plusvalenze			-	-
b) Altri proventi straordinari	223.519,82	220.709,87	2.809,95	0,01
2) Oneri straordinari	37.497,68	104.485,45	- 66.987,77	- 0,64
a) Minusvalenze			-	-
b) Altri oneri straordinari	37.497,68	104.485,45	- 66.987,77	- 0,64
Totale E)	186.022,14	116.224,42	69.797,72	0,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.123.189,55	1.266.766,63	- 143.577,08	- 0,11
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	601.238,40	592.977,49	8.260,91	0,01
a) IRAP relativa a personale dipendente	594.198,70	586.212,32	7.986,38	0,01
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	3.270,18	4.302,04	- 1.031,86	- 0,24
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoemia)	-	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	3.769,52	2.463,13	1.306,39	0,53
2) IRES	12.849,00	12.019,00	830,00	0,07
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)			-	-
Totale Y)	614.087,40	604.996,49	9.090,91	0,02
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	509.102,15	661.770,14	- 152.667,99	- 0,23

2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 142.

Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 - disposizioni applicative e approvazione modulistica.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabio Paparelli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di disporre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 "Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande", Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 6 del 28 gennaio 2015, che i Comuni procedano all'assegnazione dell'attestazione "Sagra dell'Umbria" in base al rispetto delle previsioni dettate dalla l.r. 2/2015 e dalla disciplina comunale approvata ai sensi dell'articolo 7 della medesima legge ed in particolare verificare:

2.1 che venga dichiarato il rispetto del limite massimo della superficie e degli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande, pari al settanta per cento della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla sagra, escluse le aree destinate a parcheggio, come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica;

2.2 che l'esercizio dell'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande non venga proposto per una durata superiore a dieci giorni continuativi;

2.3 che venga dichiarato il rispetto della percentuale minima del sessanta per cento della provenienza dei prodotti somministrati così come previsto dall'articolo 2, comma 3:

a) prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 8 settembre 1999, n. 350 (regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173) o comunque prodotti classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Umbria;

b) prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometri zero, da filiera corta e di qualità);

2.4 che venga dichiarata la realizzazione del menù con indicazione dei piatti e delle bevande proposti nel rispetto del limite minimo del sessanta per cento riferito ai prodotti e alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa;

2.5 che venga dichiarata l'indicazione nel menù, per ciascuna pietanza e bevanda, del luogo di provenienza dei prodotti utilizzati;

2.6 che venga dichiarato il rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 6 della l.r. 2/2015:

a) aree destinate a parcheggi anche provvisori la cui estensione e dotazione, nei limiti degli spazi pubblici o privati a disposizione, è calcolata in base agli standard previsti dal Reg. reg. 25 marzo 2010, n. 7 (Regolamento regionale sulla disciplina del Piano comunale dei servizi alla popolazione, delle dotazioni territoriali e funzionali minime degli insediamenti e delle situazioni insediative di cui all'articolo 62, comma 1, lettere a), b) e c) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 (Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale)) e riferite alla superficie destinata alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande nonché alla superficie destinata all'intrattenimento e allo spettacolo come individuate nella relativa documentazione planimetrica presentata ai fini della sicurezza pubblica (salvo apposita deroga autorizzata dal Comune);

b) parcheggi riservati a soggetti diversamente abili con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande e all'intrattenimento e allo spettacolo, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata;

c) servizi igienici di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza;

- d) idoneo servizio di vigilanza, nel rispetto di quanto prevede la normativa statale vigente in materia;
- 2.7 che venga dichiarato il rispetto della disciplina comunale laddove approvata secondo quanto previsto dall'articolo 7 della l.r. 2/2015 e delle relative prescrizioni e deroghe;
- 3) di precisare che durante le sagre e le feste popolari l'esercizio dell'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande non può avere una durata superiore a dieci giorni, che devono essere consecutivi;
- 4) di precisare altresì che l'articolo 10 della l.r. 2/2015, in modifica l'articolo 8, comma 1 della legge regionale 29 luglio 2009, n. 16 (Disciplina delle manifestazioni storiche), è riferito esclusivamente al solo rispetto, da parte delle manifestazioni storiche, della previsione in base alla quale esercizio temporaneo di somministrazione di alimenti e bevande, e i prodotti somministrati e indicati nel menù proposto devono provenire, di norma, per almeno il sessanta per cento da prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità, di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1 (Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometri zero, da filiera corta e di qualità);
- 5) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3 della l.r. 2/2015, il modello di richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale così come riportato nell'Allegato A allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 6) di incaricare il Servizio Commercio e tutela dei consumatori degli adempimenti connessi con il presente atto e, in particolare, di avviare i contatti con il Servizio Politiche ICT e il Servizio Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali al fine di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 2/2015 e in base alle necessità rappresentate dal Servizio Commercio e tutela dei consumatori, tenuto conto del carattere di urgenza dettato dalle previsioni della l.r. 2/2015, alla predisposizione e realizzazione della soluzione informatica volta alla digitalizzazione della modulistica, della procedura di presentazione della richiesta di inserimento nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari e, conseguentemente, della formazione e aggiornamento del medesimo calendario;
- 7) di disporre che la presente deliberazione sia integralmente pubblicata, unitamente all'allegato "Allegato A" nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito istituzionale della Regione Umbria - Sezione Attività produttive e imprese - Voce Commercio.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 - disposizioni applicative e approvazione modulistica.

Vista la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 2 "Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande", pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 6 del 28 gennaio 2015 ed in particolare:

a) l'articolo 2, comma 4 in base al quale "La Giunta regionale disciplina, con proprio atto, criteri e modalità per l'assegnazione dell'attestazione "Sagra dell'Umbria";

b) l'articolo 8 comma 1 in base al quale "La Giunta regionale predispone, nell'ambito delle banche dati di interesse regionale di cui all' articolo 16 della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali), il calendario regionale delle sagre e delle feste popolari di seguito denominato calendario regionale.";

c) l'articolo 8, comma 3 primo periodo in base al quale "Almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della sagra o della festa popolare, l'organizzatore trasmette al comune competente per territorio la richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale utilizzando apposito modello, predisposto dalla Giunta regionale con proprio atto.";

Ritenuto opportuno predisporre e approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione dell'attestazione "Sagra dell'Umbria";

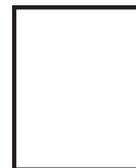
Ritenuto opportuno altresì predisporre e approvare il modello di richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale così come riportato nell'Allegato A allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A



bollo da € 16,00

da presentare almeno 60 gg. prima dell'evento

**AL SINDACO DEL COMUNE DI ...
SPORTELLO SUAPE**

**Oggetto: art. 8 l.r. 2/2015 - richiesta di inserimento nel calendario delle sagre e delle feste popolari
anno 20.....**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente
in _____, Via _____, n. _____, cittadinanza _____
Sesso M F in qualità di _____, della _____,
con sede in _____, Via _____, n. _____, c.f./
P.IVA _____, recapito telefonico _____ e-mail
_____ PEC _____

CHIEDE

che la manifestazione, denominata _____, venga inserita
nel calendario regionale delle sagre per l'anno ---20...---

A tal proposito ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle
conseguenze civili, penali ed amministrative nelle quali incorre chi rende dichiarazioni false e/o mendaci e/o
comunque non veritiere,

DICHIARA

che la manifestazione di cui sopra si terrà dal gg/mm/anno al gg/mm/anno , per complessivi
gg. _____, nel territorio del Comune cui la presente viene indirizzata presso (indicare area, frazione o
località) _____, Via _____ ed inoltre:

- che la manifestazione ha le caratteristiche di sagra dell'Umbria (art. 2 l.r. 2/2015)
 che la manifestazione ha le caratteristiche di festa popolare (art. 4 l.r. 2/2015)

Contestualmente

DICHIARA

di impegnarsi a somministrare almeno il 60% dei piatti riferito ai prodotti e alle lavorazioni caratterizzanti la sagra,
nonché ad indicare nel menù che verrà proposto prodotti che provengono per almeno il 60% (art. 2, comma 3
l.r. 2/2015 e art. 4, comma 3 l.r. 2/2015) da:

prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque prodotti classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC e DOCG della Regione Umbria (art. 2, comma 3 lettera a) l.r. 2/2015)

prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità (art. 2, comma 3 lettera a) e art. 4, comma 3 l.r. 2/2015)

prodotti tipici locali o preparazioni e lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa, ad integrazione (art. 7, comma 1 lettera a) l.r. 2/2015 e art. ... Regolamento Comunale)

e di impegnarsi

nel caso di sagre, a svolgere l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande su una superficie non superiore al 70% della superficie complessiva interessata dalla manifestazione che è pari a mq _____ (art. 2, comma 2 l.r. 2/2015)

nel caso di feste popolari, a svolgere l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande su una superficie non superiore al 50% della superficie complessiva interessata dalla manifestazione che è pari a mq _____ (art. 4, comma 2 l.r. 2/2015)

a svolgere l'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande per un periodo di gg. _____ continuativi dal _gg/mm/anno__ al _gg/mm/anno__ (massimo 10 giorni continuativi)

ad assicurare la presenza delle seguenti strutture a servizio della manifestazione:

aree destinate a parcheggi (art. 6, lettera a) l.r. 2/2015) – mq _____ n. _____ (nel rispetto degli standard previsti dalla normativa regionale richiamata ovvero secondo le modalità previste dalla disciplina comunale anche in base all'accoglimento della motivata richiesta di deroga da presentare con distinta domanda)

parcheggi riservati a soggetti diversamente abili e percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate a somministrazione e all'intrattenimento spettacolo (art. 6, lettera b) l.r. 2/2015)

servizi igienici di cui almeno uno adeguato per soggetti diversamente abili (art. 6, lettera c) l.r. 2/2015)

idoneo servizio di vigilanza (art. 6, lettera d) l.r. 2/2015)

DICHIARA INOLTRE

di impegnarsi sotto la propria diretta responsabilità a tenere la manifestazione nell'assoluto rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, nonché le relative disposizioni comunali, in particolare a tutela dei lavoratori, igienico sanitaria, in materia di sicurezza inclusa la prevenzione incendi e comunque ad acquisire/formalizzare preventivamente ai fini del legittimo esercizio:

1. notifica di inizio attività del settore alimentare ai fini della registrazione, a norma del Regolamento CE n. 852/2004;
2. per ogni struttura mobile utilizzata dichiarazione di corretto montaggio ed appoggio/ancoraggio al suolo debitamente sottoscritta da tecnico abilitato;
3. eventuale certificato di prevenzione incendi;
4. dichiarazione di conformità degli impianti elettrici utilizzati ai sensi della vigente normativa in materia debitamente sottoscritta da tecnico abilitato;
5. segnalazione certificata di inizio dell'attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande in occasione della manifestazione in oggetto dichiarando sin d'ora che ricorrono i prescritti requisiti di legge o di regolamento previsti ai fini della sua legittima presentazione.

DICHIARA ALTRESI'

- di impegnarsi ad effettuare la raccolta differenziata con le modalità previste dal gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani per le seguenti frazioni merceologiche:
 - organico – vetro – plastica – alluminio - carta e cartone - oli usati.
 In tal senso un responsabile dell'organizzazione, in accordo con l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti urbani, presenterà un progetto di massima su come intende strutturare il sistema di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti prodotti nel corso della manifestazione, con assunzione di eventuali oneri a totale carico dell'organizzatore;
- di impegnarsi ad utilizzare esclusivamente piatti, bicchieri e posate riutilizzabili e/o monouso biodegradabili e compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002;
- di impegnarsi a dotarsi dell'autorizzazione comunale prevista dall'art. 15 del Regolamento Regione Umbria n. 1/2004, necessaria nel caso di impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producano inquinamento acustico;
- di impegnarsi a dotarsi di autorizzazione ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S., R.D. n. 773/1931, previo collaudo dell'apposita commissione di vigilanza, nel caso in cui vengano organizzati in occasione della manifestazione dei pubblici spettacoli ovvero nel caso in cui detto collaudo risulti obbligatorio in considerazione delle caratteristiche dell'iniziativa.

DICHIARA INFINE

- di aver preso visione delle prescrizioni e dei requisiti previsti dalla l.r. 2/2015 e dalla disciplina comunale – come descritti in allegato al presente modulo di richiesta
- di essere a conoscenza del fatto che rimane comunque impregiudicata ogni valutazione del Comune interessato circa la concedibilità degli spazi pubblici eventualmente interessati da dette iniziative; di conseguenza, nel caso in cui non venga consentita l'occupazione di suolo pubblico, lo stesso Comune procederà a proporre il conseguente aggiornamento del calendario regionale delle sagre e delle feste popolari.

Si allegano:

1. programma di massima della manifestazione;
2. documentazione planimetrica relativa alle aree destinate a: attività di somministrazione di alimenti e bevande; attività di intrattenimento e svago; a parcheggi;
3. dichiarazione (facoltativa) dell'organizzatore circa:
 - a. la destinazione dei proventi o altri elementi di qualità, nel caso di sagre;
 - b. la utilizzazione di almeno il sessanta per cento dei prodotti da filiera corta, a chilometri zero e di qualità, nel caso di feste popolari;
4. copia di proprio documento di identità in corso di validità;
5. *(solo per i cittadini extracomunitari)* copia del permesso di soggiorno.

Luogo e data _____**FIRMA**

Da sottoscrivere solamente da parte dei soggetti riconosciuti O.N.L.U.S.

Il sottoscritto _____ dichiara altresì sotto la propria diretta responsabilità che il soggetto richiedente è riconosciuto a tutti gli effetti di legge O.N.L.U.S. e pertanto è esentato dal pagamento di ogni imposta di bollo. Quanto predetto può essere verificato presso _____ di _____.

Luogo e data _____**FIRMA**

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. 419.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Progetti di interventi per il completamento delle strutture agrituristiche". Loc. Massano. Comune di Amelia. Prop. dott. Befani Fabrizio Sergio per soc. agr. La Camilla srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visti l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27 e s.m. e i.;
Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005 e s.m. e i.;
Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005
Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;
Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;
Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;
Vista la D.G.R. n. 161 dell'8 febbraio 2010;
Vista la D.G.R. n. 125 del 20 febbraio 2013;
Visto il D.M. 7 agosto 2014;
Vista l'istanza del dott. Befani Fabrizio Sergio, acquisita agli atti con prot. n. 167434 del 18 dicembre 2014, in qualità di professionista incaricato dalla soc. agr. La Camilla srl, per "Progetto di interventi per il completamento delle strutture agrituristiche" in località Massano nel comune di Amelia;
Accertato che l'intervento interessa la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 5220008 "Monti Amerini";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato nel rispetto integrale delle indicazioni riportate nella relazione di Incidenza trasmessa;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata a:
 - a) Soggetto proponente: dott. Befani Fabrizio Sergio, via G. Verdi n. 5 Trevi;
 - b) Al Comune di Amelia, piazza Matteotti n. 3, 05022 Amelia;
 - c) Corpo Forestale dello Stato c/o Coordinamento provinciale di Terni, via Bramante n. 1, 05100 Terni;
3. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;
4. di disporre la pubblicazione nel canale Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23, dlgs n. 33/2013.
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 febbraio 2015

Il dirigente
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. 423.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013 - Misura 216 azione b) tipologia 2. Ammissione agli aiuti della domanda n. 94752081227 presentata da Bellini Cecilia. (Come rettificata con determinazione dirigenziale 10 febbraio 2015, n. 519).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sue modifiche ed integrazioni;

— il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure a sostegno dello sviluppo rurale;

— il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2007) 6011 del 29 novembre 2007, così come da ultimo revisionata dalla Decisione C(2012) 8500 del 26 novembre 2012;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR e le modifiche ed integrazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2011;

Vista la D.G.R. n. 127 del 20 febbraio 2013 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 216 al Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;

Vista la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008, e sue successive modifiche ed integrazioni, che costituisce riferimento di carattere generale per i bandi di misura;

Vista la D.G.R. n. 450 del 9 maggio 2011, come modificata dalla D.G.R. n. 1246 dell'11 novembre 2013 e s.m.i., relativa alle disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125;

Vista la D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2013 con la quale è stato approvato il Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 216;

Vista la D.D. n. 1475 del 14 marzo 2013 con cui vengono prorogati al 31 maggio 2013 i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 216;

Vista la D.D. n. 2029 del 4 aprile 2013 con la quale sono state stabilite modifiche e forniti chiarimenti al suddetto Bando di evidenza pubblica;

Vista la D.D. n. 4886 del 5 luglio 2013 con la quale viene preso atto delle graduatorie delle domande di aiuto, a valere sulla misura 216 azioni a) e b) tipologia 2, ammessi alla fase istruttoria di ammissibilità;

Considerato che alla scadenza dei termini stabiliti dalla proroga di cui al punto precedente sono pervenute numero 84 (ottantaquattro) domande di aiuto, di cui 1 a valere sull'azione a) e 83 a valere sull'azione b) tipologia 2;

Vista la D.D. n. 6068 del 208 luglio 2014 i cui allegati A, B e C, aggiornano gli allegati A e B della D.D. n. 4886/2013, e determina di procedere all'istruttoria di ammissibilità delle domande elencate nella graduatoria delle domande di aiuto ammesse alla fase istruttoria di ammissibilità, a valere sull'azione b) tipologia 2, di cui all'allegato C, fino ad esaurimento delle risorse previste dal P.S.R. per la misura 216;

Considerato che le risorse previste dal P.S.R. per la misura 216 ammontano complessivamente a 3.040.273,00 euro di spesa pubblica, ripartiti in 450.000,00 euro per l'azione a) e 2.590.273,00 euro per l'azione b) tipologia 2;

Viste le DD.DD. n. 9709/2013, n. 272/2014, n. 953/2014, n. 2004/2014, n. 4983/2014, n. 5686/2014, n. 9140/2014 e n. 9611/2014 con le quali sono stati assegnati contributi complessivamente a 49 domande di aiuto, 1 a valere sulla misura 216 azioni a) e 48 sull'azione b) tipologia 2;

Vista la rinuncia pervenuta con nota del 3 dicembre 2014, prot. n. 159904, relativa alla domanda di aiuto n. 94752086416, beneficiario Cerqueglini Mauro, alla quale era stato concesso un contributo di euro 26.760,34, a fronte di una spesa complessiva ammissibile di euro 33.450,43 con D.D. n. 4983/2014;

Vista la D.D. n. 52 del 15 gennaio 2015 che approva la variante presentata da Di Giuli Marusca a valere sulla domanda di aiuto n. 94752084429, ed individua economie per un importo di 28.910,99 euro di spesa pubblica;

Vista la D.D. n. 6068/2014 che inoltre consente di utilizzare i fondi derivanti da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità, a favore delle domande utilmente collocate nella graduatoria relativa all'azione b) tipologia 2, di cui al suo allegato C;

Vista la D.D. n. 6773 del 26 agosto 2014 che stabilisce di procedere all'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto utilmente collocate nella graduatoria, di cui all'allegato C della D.D. n. 6068/2014, fino alla posizione n. 12;

Dato atto che in sede di verifica della ricevibilità svolta dal Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia tutte le domande di aiuto pervenute sono risultate ricevibili, come risulta dalla check list cartacea sottoscritta e tenuta agli atti di ciascuna domanda;

Viste le check list di ammissibilità relativa alla domanda di aiuto, a valere sull'azione b) tipologia 2, n. 94752081227 presentata da Bellini Cecilia;

Tenuto conto degli esiti istruttori si ritiene di dover impartire, per alcuni investimenti, prescrizioni di carattere tecnico ed amministrativo;

Preso atto che la domanda di aiuto presentata da Bellini Cecilia, collocata alla posizione 12 della graduatoria pubblicata nell'allegato di cui alla D.D. n. 6068/2014, conferma in fase istruttoria il punteggio di 14 punti ed è ritenuta ammissibile per una spesa di 250.000,00 euro alla quale corrisponde un contributo ammissibile di 200.000,00 euro;

Ritenuto di trasmettere alla ditta beneficiaria, unitamente alla comunicazione di eventuali riduzioni degli importi richiesti in domanda di aiuto ai sensi della legge n. 241/90, le prescrizioni di ammissibilità di carattere tecnico e amministrativo derivanti dagli esiti istruttori e dagli adempimenti previsti dal bando di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 13/2013 e s.m.i.;

Rilevato che, ai sensi della D.G.R. n. 450/2011, come modificata dalla D.G.R. n. 1246/2013 e s.m.i., la Regione potrà procedere ad esclusioni e riduzioni degli aiuti concessi, qualora a seguito di successivi accertamenti istruttori vengano rilevate cause di inammissibilità degli investimenti proposti e/o insussistenza dei requisiti previsti dalla misura e/o discordanze tra quanto accertato e quanto dichiarato in domanda;

Dato atto che le disponibilità finanziarie del P.S.R. per la misura 216, considerate le economie accertate e le somme impegnate con precedenti atti e dal presente provvedimento, pari a 314.641,98 euro di spesa pubblica, verranno assegnate con successivi atti, previa conclusione delle istruttorie di ammissibilità e tenuto conto dell'ordine di merito, a favore delle domande di aiuto collocate nella graduatoria di cui all'allegato C della D.D. n. 6068/2014 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto, che in base a quanto sopra esposto, si possa procedere ad inviare il nulla osta di assegnazione dei contributi alla domanda di aiuto n. 94752081227 presentata da Bellini Cecilia, per un importo complessivo di 250.000,00 euro di spesa ammissibile cui corrisponde un contributo di 200.000,00 euro;

Ritenuto inoltre necessario, al fine di concedere un congruo periodo per la realizzazione degli investimenti, una proroga al 30 aprile 2015 del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo a Bellini Cecilia, precisando che, per le eventuali domande di pagamento di saldo dei suddetti beneficiari che perverranno dopo il termine della proroga concessa, l'Amministrazione scrivente non potrà garantire la liquidazione degli aiuti entro l'esercizio finanziario di competenza, ferma restando l'applicazione delle eventuali sanzioni e riduzioni per come indicato nella D.G.R. n. 450/2011, come modificata dalla D.G.R. n. 1246/2013 e s.m.i.;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto degli esiti istruttori riferiti alla domanda di aiuto a valere sulla misura 216 azione b) tipologia 2 n. 94752081227 presentata da Bellini Cecilia;

2. di procedere ad inviare il nulla osta di assegnazione dei contributi a Bellini Cecilia, per un importo complessivo di 250.000,00 euro di spesa ammissibile cui corrisponde un contributo di 200.000,00 euro;

3. di concedere una proroga al 30 aprile 2015 del termine per la presentazione delle domande di pagamento di saldo a Bellini Cecilia;

4. di stabilire che a Bellini Cecilia sarà notificato mediante A.R.:

— l'ammissibilità della domanda di aiuto;

— la spesa ammessa ed il relativo contributo concesso;

— la comunicazione di eventuali riduzioni degli importi richiesti in domanda di aiuto ai sensi della legge n. 241/90;

— le prescrizioni di ammissibilità di carattere tecnico e amministrativo derivanti dagli esiti istruttori e dagli adempimenti previsti dal bando di evidenza pubblica di cui alla D.G.R. n. 13/2013 e s.m.i.;

— la proroga al 30 aprile 2015 del termine per la presentazione della domanda di pagamento di saldo, precisando che per le eventuali domande di pagamento di saldo dei suddetti beneficiari che perverranno dopo il termine della proroga concessa, l'Amministrazione scrivente non potrà garantire la liquidazione degli aiuti entro l'esercizio finanziario di competenza, ferma restando l'applicazione delle eventuali sanzioni e riduzioni per come indicato nella D.G.R. n. 450/2011, come modificata dalla D.G.R. n. 1246/2013 e s.m.i.;

5. che le disponibilità finanziarie del P.S.R. per la misura 216, considerate le economie accertate e le somme impegnate con precedenti atti e dal presente provvedimento, pari a 314.641,98 euro di spesa pubblica, verranno assegnate con successivi atti, previa conclusione delle istruttorie di ammissibilità e tenuto conto dell'ordine di merito, a favore delle domande di aiuto collocate nella graduatoria di cui all'allegato C della D.D. n. 6068/2014 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

6. di dare atto che, per quanto non disposto nel presente atto, si rinvia all'avviso pubblico e alle disposizioni dei regolamenti comunitari e alle disposizioni regionali relative allo sviluppo rurale;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione Aree tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013*;

8. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, dlgs n. 33/2013.

Perugia, li 5 febbraio 2015

Il dirigente
PAOLO PAPA

* Comma così modificato dalla D.D. 10 febbraio 2015, n. 519.

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. 436.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto ottimizzazione, riorganizzazione e ampliamento codici CER attività dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti sito in loc. San Martino in Campo nel comune di Perugia già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con DD 5880/09 del 18 giugno 2009 e ss.m. e i." Soggetto proponente: sig. Antonio Granieri in qualità di legale rappresentante della Società Ecocave Srl, con sede legale in via Assisana 33/c comune di Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861/2011 e s.m.i.;

Vista l'istanza pervenuta in data 14 novembre 2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0151279 del 18 novembre 2014, con la quale il sig. Antonio Granieri in qualità di soggetto proponente, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: "*Ottimizzazione, riorganizzazione e ampliamento codici CER attività dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti sito in loc. San Martino in Campo nel Comune di Perugia già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con DD 5880/09 del 18 giugno 2009 e ss.m. e i.*";

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al punto punto 8, lettera t) e tipologia progettuale: "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*". La modifica o estensione è compresa nell'Allegato IV ed interessa la categoria progettuale di cui al punto 7, lettera zb) e tipologia progettuale: "*Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni si cui all'allegato C, lettere da R1 ad R9 della parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Perugia (Rif.: prot. comunale n. 0204382 e n. 0204394 del 14 novembre 2014) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) della L.R. n. 12/2010;

Vista la pubblicazione dell'avviso al pubblico avvenuta sul sito web della Regione Umbria avvenuta in data 24 novembre 2014;

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee;

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal proponente;

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza;

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 12 dicembre 2014 con nota PEC n. 0164573-2014;

Rilevato che nei 45 giorni utili, in merito al progetto in argomento, non sono pervenute osservazioni.

Tenuto conto che con nota PEC n. 0001633-2015 del 9 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 19 gennaio 2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza;

Considerato che con la soprarichiamata nota prot. n. 0001633-2015 del 9 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

— Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con nota PEC n. reg. 2701 del 13 gennaio 2015 (classificato 1/1);

— ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. reg. 6848 del 20 gennaio 2014 (classificato 2/1);

— Servizio Recupero ambientale, bonifiche, educazione ambientale, in atti con nota Prot. n. 6465 del 20 gennaio 2015 (classificato 3/1);

— Servizio Paesaggio geografia e territorio, in atti con nota PEC n. reg. 0012225 del 2 febbraio 2015 (classificato 4/1);

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 19 gennaio 2015;

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e smi, l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto: "*Ottimizzazione, riorganizzazione e ampliamento codici CER attività dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti sito in loc. San Martino in Campo nel comune di Perugia già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con DD 5880/09 del 18 giugno 2009 e ss.m. e i.*", proposto dal sig. Antonio Granieri, in qualità di legale rappresentante della società Ecocave Srl, con sede legale in via Assisana 33/c comune di Perugia (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, dovrà essere rispettata la specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti.

1.2 Dovranno essere rispettate ed applicate tutte le prescrizione dettate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale attualmente in fase di rinnovo da parte della Provincia di Perugia. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico. In sede di approvazione definitiva del progetto, gli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni/concessioni dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso.

1.3 Qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.4 In fase di cantiere in fase di cantiere, il proponente dovrà:

a) gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le terre e rocce da scavo prodotte;

b) mettere in atto, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qualvolta si renda necessario, opportune misure di mitigazione ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri;

c) adottare le misure necessarie (cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi e di movimentazione carichi e attrezzature) per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi;

d) rispettare i disposti di cui agli artt. 13 e 14 del R.R. n. 1 del 13 agosto 2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.

1.5 Con riferimento alla componente rumore, in fase di esercizio, dovranno essere rispettati i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e a seguito della realizzazione delle modifiche in progetto, dovrà essere effettuata una verifica strumentale dei livelli di immissione acustica conformemente a quanto prescritto dall'Autorizzazione Inte-

grata Ambientale. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati determinati dall'attività svolta dal proponente, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.6 Sotto il profilo paesaggistico, la schermatura del capannone e della tettoia, costituita dalla siepe esistente, lungo il tratto prospiciente il nuovo capannone, dovrà essere integrata con la messa a dimora di alberature ad alto fusto autoctone a notevole sviluppo verticale.

1.7 Il proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e reporting ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:

— Soggetto proponente: sig. Antonio Granieri in qualità di legale rappresentante della società Ecocave srl, con sede legale in via Assisana 33/c comune di Perugia (PG);

— Provincia di Perugia;

— Comune di Perugia;

b) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;

c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;

d) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e BUR.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni, lì 5 febbraio 2015

Il dirigente vicario
SANDRO POSATI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. 437.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale", nel comune di Città di Castello (PG). Soggetto proponente: sig. Antonio Gasperini in qualità di legale rappresentante della società Scatolificio Gasperini SpA, con sede legale in via G. di Vittorio 5/A, comune di Città di Castello (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861/2011 e s.m.i.;

Vista l'istanza pervenuta in data 19 novembre 2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0156272 del 26 novembre 2014, con la quale il sig. Antonio Gasperini in qualità di soggetto proponente, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al progetto: "*Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale*";

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera b) dell'allegato IV alla parte seconda del sopra richiamato decreto;

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Città di Castello (Rif.: prott. comunale n. 0028305 e n. 0028308 del 7 novembre 2014) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della L.R. n. 12/2010;

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul sito web della Regione Umbra avvenuta in data 24 novembre 2014;

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee;

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal proponente;

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza;

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al proponente la procedibilità dell'istanza in data 12 dicembre 2014 con nota PEC n. 0164585-2014;

Rilevato che nei 45 giorni utili, in merito al progetto in argomento, sono pervenute le seguenti osservazioni:

— Comune di Città di Castello, PEC n. 619 del 7 gennaio 2015;

Tenuto conto che con nota PEC n. 0001644-2015 del 9 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 16 gennaio 2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri di competenza e contestualmente ha trasmesso le osservazioni pervenute ai fini di una loro compiuta valutazione;

Considerato che con la soprarichiamata nota prot. n. 0001644-2015 del 9 gennaio 2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

— Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con nota PEC n. reg. 2776 del 13 gennaio 2015 (classificato 1/1);

— ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. reg. 6843 del 20 gennaio 2015 (classificato 2/1);

— Servizio Urbanistica centri storici e espropriazioni in atti con nota PEC n. reg. 6843 del 20 gennaio 2015 (classificato 3/1);

— Servizio Paesaggio geografia e territorio, in atti con nota PEC n. reg. 8512 del 23 gennaio 2015(classificato 4/1);

— Servizio Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale, in atti con nota Prot. n. 5720 del 19 gennaio 2015 (classificato 5/1);

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 16 gennaio 2015;

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e smi, l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto: "*Ristrutturazione urbanistica di un complesso industriale per la realizzazione di un edificio polifunzionale*", proposto dal sig. Antonio Gasperini, in qualità di legale rappresentante della società Scatolificio Gasperini Spa, con sede legale in via G. di Vittorio 5/A, comune di Città di Castello (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, dovrà essere rispettata la specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti.

1.2 Gli impianti fognari per la raccolta delle acque nere, delle acque bianche e delle acque di dilavamento dei piazzali del nuovo insediamento, dovranno essere realizzati e gestiti nel rispetto della documentazione di progetto e delle prescrizioni riportate nel parere preventivo rilasciato da Umbra Acque con nota prot. n. 6481/MC/vr del 12 agosto 2014, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATI 1, allegato al progetto preliminare. Tali prescrizioni dovranno essere, altresì rispettate ed applicate nelle successive fasi progettuali ed autorizzative. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in

materia di rischio idraulico. In sede di approvazione definitiva del progetto, gli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni/concessioni dovranno formulare le specifiche prescrizioni del caso.

1.3 Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare l'ambiente idrico, il suolo ed il sottosuolo.

1.4 Dovranno essere progettati e messi in atto, sia in fase di cantiere che di esercizio, adeguati interventi di regimazione delle acque meteoriche.

1.5 Dovranno essere individuate aree idonee per il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere.

1.6 Dovranno essere stabilite e documentate le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e la modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti.

1.7 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.

1.8 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; in ogni caso, la gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.

1.9 Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

1.10 Le operazioni di rimozione della copertura in cemento-amianto dovranno essere effettuate da ditte specializzate, nel rispetto della vigente normativa di settore.

1.11 Il proponente dovrà gestire, nel rispetto delle specifiche norme di settore, le terre e rocce da scavo prodotte.

1.12 In fase di esercizio, dovrà essere predisposto un adeguato piano di gestione dei rifiuti, finalizzato a separare le varie frazioni dei rifiuti per flussi al fine di massimizzare il loro riutilizzo, riciclaggio e recupero. Relativamente alla gestione degli imballaggi e del rifiuto da imballaggio, si richiama il proponente al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.13 Relativamente alla componente atmosfera, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, le seguenti misure di mitigazione:

a) bagnatura costante delle lastre in cemento-amianto durante la fase di rimozione della copertura; a riguardo tale operazione dovrà essere effettuata nel rispetto della Normativa di settore e del Piano di Lavoro che dovrà essere preventivamente presentato all'ASL territorialmente competente;

b) preventiva bagnatura delle superfici da demolire;

c) bagnatura degli inerti prodotti dalla fase di demolizione della struttura esistente durante le fasi di stoccaggio in cantiere e di carico per il successivo trasporto;

d) bagnatura periodica delle superfici di cantiere interessate dalla viabilità interna, in periodi particolarmente siccitosi e ogni qual volta si renda necessario;

e) bagnatura del terreno durante le fasi di scavo e di carico per l'eventuale trasporto del materiale di risulta;

f) limitazione della velocità dei veicoli;

g) pulizia dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere;

h) utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura per il trasporto di materiale pulverulento;

i) definizione ed attuazione di procedure ed istruzioni operative documentate atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.

1.14 Con riferimento alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli artt. 13 e 14 del R.R. n. 1 del 13 agosto 2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

1.15 Per quel che riguarda la realizzazione di nuovi edifici, dovrà essere presentato al Comune di Città di Castello, il progetto acustico redatto nel rispetto dei requisiti stabiliti dal DPCM del 5 dicembre 1997 e dal già citato R.R. n. 1 del 13 agosto 2004.

1.16 Dovranno essere rispettati i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche in considerazione del possibile incremento dei transiti giornalieri conseguente alla realizzazione dell'edificio polifunzionale, si ravvisa la necessità che il proponente effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore prodotti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, determinati dall'attività svolta e/o indotta dal proponente, sarà cura dello stesso mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.17 In materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico, si richiama il rispetto della L.R. 28 febbraio 2005, n. 20 e del relativo regolamento di attuazione (R.R. n. 2 del 5 aprile 2007).

1.18 Dovranno essere previste le dotazioni territoriali e funzionali minime di standards urbanistici, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti.

1.19 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziassero una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.20 Dovrà essere prevista una elevata qualità architettonica e paesaggistica dell'insediamento e delle aree esterne, mantenendo e valorizzando le caratteristiche dell'ambito appartenente ad uno dei principali assi di accesso alla città.

1.21 In fase di progettazione definitiva dovrà essere prevista una progettazione complessiva del verde che preveda il mantenimento quanto più possibile inalterato dell'area verde esistente e relative piantumazioni che fronteggiano via G. di Vittorio, fortemente connotanti anche il contesto limitrofo all'area d'intervento.

1.22 Dovrà essere ricostituita lungo viale Morandi l'immagine di viale alberato, garantendo una consistente fascia di verde lungo viale della profondità di almeno 4 metri con l'utilizzo di essenze arboree ad alto fusto compatibili e coerenti con il contesto; nuove piantumazioni di essenze arboree ed arbustive dovranno essere previste anche all'interno dell'area a parcheggio, preferibilmente integrate con i percorsi pedonali di accesso al nuovo immobile.

1.23 Le aree di stallo dei parcheggi dovranno essere pavimentate con blocchetti drenanti prevedendo l'inerbimento delle aree permeabili e idonee opere di irrigazione.

1.24 Per l'edificio si invita ad adottare tecniche costruttive innovative e sostenibili dal punto di vista paesaggistico, architettonico e ambientale, come pareti o tetti verdi architettonicamente integrati con i pannelli per la produzione di energia rinnovabile.

1.25 Il proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e reporting ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:

— Soggetto proponente: sig. Antonio Gasperini in qualità di legale rappresentante della Società Scatolificio Gasperini Spa, con sede legale in via G. di Vittorio 5/A, comune di Città di Castello (PG);

— Comune di Città di Castello;

b) copia conforme della presente determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;

c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;

d) copia del presente provvedimento venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

5. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e BUR.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni, lì 5 febbraio 2015

Il dirigente vicario
SANDRO POSATI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 febbraio 2015, n. 438.

Determinazione dirigenziale n. 7210 del 10 settembre 2014 relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: "Ampliamento di una cava per estrazione di materiali argillosi sita in loc. Colle Stoppione del comune di Narni (TR) - Progetto definitivo di 1° stralcio funzionale". Accoglimento richiesta modifica prescrizione. Soggetto proponente: Società WIENERBERGER S.p.A.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003;

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 152/2006 e smi;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la DGR n. 861/2011 e smi;

Premesso che in data 17 dicembre 2013 la Società WIENERBERGER SpA con sede legale nel comune di Mordano, provincia di Bologna, frazione Bubano, via Ringhiera n. 1, CAP 40027, in qualità di soggetto proponente, ha presentato Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: "Ampliamento di una cava per estrazione di materiali argillosi sita in loc. Colle Stoppione del comune di Narni (TR) - progetto definitivo di 1° stralcio funzionale";

Tenuto conto che con D.D. n. 7210 del 10 settembre 2014 il dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e smi, ha pronunciato un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni;

Considerato che con nota PEC n. 0148253 del 12 novembre 2014, il soggetto proponente WIENERBERGER SpA, ha trasmesso una richiesta motivata di modifica delle prescrizioni 1.2.8, 1.2.9 e 1.2.10 dettate con la sopraccitata D.D. n. 7210/2014.

Atteso che la richiesta fa riferimento alle seguenti prescrizioni dettate dal Servizio Geologico e Sismico con parere definitivo acquisito agli atti del procedimento istruttorio con PEC n. 0095366 del 21 luglio 2014:

1.2.8 "Il laghetto di stoccaggio e relativa vasca di espansione o troppo pieno dovranno essere impermeabilizzati con idonee opere (teli impermeabili o quant'altro) al fine di evitare qualsiasi infiltrazione attraverso gli strati sabbiosi più permeabili e la possibile filtrazione verso il limitrofo acquifero della Conca Ternana;

1.2.9 Tutto il sistema di regimazione idraulica superficiale: canali di guardia, cunette, scoline, ecc. dovrà essere impermeabilizzato con opportuni accorgimenti od opere al fine di evitare fenomeni di erosione, imbibizione e degrado dei terreni ivi presenti;

1.2.10 Prima della realizzazione della depressione per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scarto e della successiva realizzazione del nuovo invaso, dovrà essere installato un piezometro spinto a profondità maggiore di almeno 5 metri rispetto alla quota minima della depressione prevista per lo stoccaggio temporaneo dei materiali sterili di cava al fine di verificare la presenza di falde acquifere minori e di preventivamente evitare la loro eventuale interferenza con gli scavi previsti".

Considerato che il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale con nota PEC 0169087-2014 del 22 dicembre 2014 ha inoltrato al Servizio Geologico e Sismico la richiesta motivata della Soc. WIENERBERGER Spa inerente la modifica delle sopra riportate prescrizioni ai fini di un eventuale accoglimento.

Vista la nota PEC n. 0170296 - 2014 del 24 dicembre 2014, con la quale il Servizio Geologico e sismico ha accolto favorevolmente la proposta presentata dalla Società WIENERBERGER SpA integrando le prescrizioni 1.2.8, 1.2.9 e 1.2.10.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di rettificare come segue, le prescrizioni n. 1.2.8, 1.2.9 e 1.2.10 dettate con la determinazione dirigenziale n. 7210 del 10 settembre 2014:

— **prescrizione 1.2.8:** Il laghetto di stoccaggio e relativa vasca di espansione o troppo pieno dovranno essere impermeabilizzati con idonee opere (teli impermeabili o quant'altro) al fine di evitare qualsiasi infiltrazione attraverso gli strati sabbiosi più permeabili e la possibile filtrazione verso il limitrofo acquifero della conca ternana soltanto nel caso in cui il materiale costituente il fondo dello scavo o depressione non garantisca l'impermeabilità;

— **prescrizione 1.2.9:** tutto il sistema di regimazione idraulica superficiale, canali di guardia, cunette, scoline ecc. dovranno essere impermeabilizzate con opportuni accorgimenti o opere al fine di evitare fenomeni di erosione, imbibizione e degrado dei terreni ivi presenti; tali interventi di impermeabilizzazione possono essere omessi in presenza di materiali in grado di garantire l'impermeabilità. La pendenza delle opere di regimazione idraulica deve essere tale da impedire comunque fenomeni erosivi;

— **prescrizione 1.2.10:** prima della realizzazione della depressione per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scarto e della successiva realizzazione del nuovo invaso dovrà essere installato un piezometro (a tubo aperto) spinto a profondità maggiore di almeno 5 metri rispetto alla quota minima della depressione prevista per lo stoccaggio temporaneo dei materiali sterili di cava al fine di verificare la presenza di falde acquifere minori e la possibile interferenza con gli scavi previsti.

2. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 13 della L.R. 12/2010, ARPA Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento.

3. Di disporre che:

3.1 copia conforme della presente determinazione venga notificata:

— alla società WIENERBERGER Spa con sede legale nel comune di Mordano, provincia di Bologna, frazione Bubano, via Ringhiera n. 1, CAP 40027;

- all'ARPA Umbria per il seguito di competenza;
- a tutti i soggetti a suo tempo invitati a partecipare al procedimento di VIA;

3.2 copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

4. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio archivistico e B.U.R.

- 5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni, lì 5 febbraio 2015

Il dirigente vicario
SANDRO POSATI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 469.

DLgs 214/05 e s.m.i.; DLgs 124/10; DLgs 124/11; DLgs 151/2000 e DM del 9 agosto 2000. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria della ditta: La Primizia s.s. - PI 02644380541 codice PG/10/0075.

Visto il DLgs 165 del 30 marzo 2001, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L 241 del 7 agosto 1990, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la DGR 1689 del 15 dicembre 2014 con cui tra l'altro viene nominato dirigente del Servizio Fitosanitario regionale il dr. Giuliano Polenzani;

Visto il DLgs 214 del 19 agosto 2005: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto, in particolare, l'art. 19 del predetto decreto il quale al comma 1. stabilisce che "chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci deve essere in possesso di apposita autorizzazione";

Tenuto conto che il comma 2 del citato articolo prevede che il rilascio dell'autorizzazione in questione spetta ai Servizi Fitosanitari regionali (SFR) competenti per l'ubicazione dei centri aziendali, e stabilisce inoltre i soggetti che devono richiedere la suddetta autorizzazione;

Considerato che ai sensi del comma 1., art. 3 del DM 26250 del 12 novembre 2009 la domanda per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra, deve essere in bollo e "presentata ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio prima dell'inizio dell'attività, previo pagamento della tariffa Fitosanitaria prevista all'art. 55 del DLgs 214/05";

Osservato che ai sensi dell'art. 20 del DLgs 214/05 sono previste diverse categorie di soggetti che producono e/o commercializzano vegetali e prodotti vegetali, e che tali soggetti devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) quando vendono i suddetti prodotti a persone professionalmente impegnate, mentre appartengono alla categoria dei Piccoli Produttori quando l'acquirente è non professionalmente impegnato nella produzione dei vegetali;

Premesso che con DD 560 del 19 agosto 2003 dell'allora Servizio Fitosanitario regionale in capo ad Arusia è stata iscritta nel Registro Ufficiale dei Produttori la ditta La Primizia s. s. di Milletti Giorgio, PI 02644380541 con sede legale e centro aziendale in strada Cappuccinelli, 5/a, 06125 Perugia (PG);

Preso atto che è variata la struttura societaria e sullo specifico i soci della ditta La Primizia s. s., P. IVA 02644380541 sono Stefano Millettinato a Perugia (PG) l'11 marzo 1969, CF MLLSFN69C11G478S, residente a Perugia (PG) in piazza Italia, 9 CAP 06121 e Roberto Milletti nato a Perugia (PG) l'1 agosto 1967, CF MLL RRT 67M01 G478C, residente a Roma (RM) in via Sacconi, 19 CAP 00100 ed il legale rappresentante non è più il sig. Giorgio Milletti nato a Perugia il 18 ottobre 1936, CF MLLGRG36R18G478F, residente a Perugia (PG) in via L.S. Gualtieri, 12 CAP 06124 ma la carica è stata assunta dal sig. Stefano Milletti, identificato come sopra;

Vista inoltre la comunicazione n. 1586 del 9 gennaio 2015 di variazione dei dati relativi all'ubicazione della ditta, sia come sede legale che come centro aziendale, che cambia da strada Cappuccinelli, 5/a, 06125 Perugia (PG) a viale dell'ingegneria, 23, 06125 Perugia (PG), presentata dal sig. Stefano Milletti nato a Perugia (PG) l'11 marzo 1969, CF MLLSFN69C11G478S, residente a Perugia (PG) in piazza Italia, 9 CAP 06100, in qualità di legale rappresentante della ditta La Primizia s. s. PI 02644380541;

Preso atto che la superficie totale aziendale rimane di 10.28.83 ha e che il vivaio occupa una superficie di 10.28.83 ha nel comune di Perugia (PG) ma è variata, formalmente non sostanzialmente, la numerazione delle particelle interessate al fg. 232 che assumono la nuova numerazione: pp. 31/32/38/99/187/188/206/233/234/498/503/504/505/506/507/508 /509/510/511/512/513/514/ 515/678/379/380/381/795;

Verificato che il terreno su cui insiste il vivaio è di proprietà di La Primizia s. s., come da documenti agli atti d'ufficio;

Atteso che alla ditta La Primizia s. s. è stata attribuita in data 24 dicembre 2002 la P.I. 02644380541 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

Atteso che la Camera di Commercio di Perugia ha iscritto la ditta La Primizia s. s. con il codice di attività Ateco: codice attività 01.19.10 - coltivazione di fiori in piena aria;

Preso atto che trattasi di variazione non sostanziale e pertanto non è necessaria la verifica in loco da parte dell'ispettore fitosanitario;

Preso atto che il Servizio ha verificato la sussistenza sia dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della ditta sopra indicata sia di quelli previsti dal DM 26250 del 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali, e che il tecnico incaricato dalla ditta quale responsabile fitosanitario è il sig. Giorgio Milletti, in qualità di agronomo;

Vista la contestuale richiesta di conferma relativa all'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) per i settori di attività - materiale vivaistico:

- Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;
- Forestali e materiali di moltiplicazione;
- Ornamentali da interno;
- Ornamentali da esterno;

Vista la contestuale richiesta di conferma di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE:

- per le sotto elencate specie frutticole:

Citrus spp. (ZP);

Cydonia oblonga;

Malus spp.;

Prunus amygdalus;

Prunus armeniaca;

Prunus avium;

Prunus cerasus;

Prunus domestica;

Prunus persica;

Prunus salicina;

Pyrus spp.;

Vista inoltre la confema di richiesta di Accreditemento Fornitore DM del 14 aprile 1997, relativa alla commercializzazione delle piante da frutto e dei materiali di moltiplicazione, modificato con DLgs 124 del 25 giugno 2010 in attuazione della Direttiva 2008/90/CE per le sottoelencate specie:

Citrus spp. (ZP);

Cydonia oblonga;

Malus spp.;

Prunus spp.;

Pyrus spp.;

Vista inoltre la conferma di richiesta di Accreditemento Fornitore ai sensi del DLgs 151 del 19 maggio 2000, relativa alla commercializzazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, per le tutte le specie ornamentali;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle variazioni non sostanziali riportate in premessa, relative alla prima autorizzazione rilasciata alla ditta La Primizia s.s. - P.I. 02644380541 con sede legale e centro aziendale a Perugia (PG) in viale dell'Ingegneria, 23 CAP 06125, per lo svolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dall'art. 19 del DLgs 214/05 su una superficie investita a vivaio di 10.28.83 ha ubicati nel comune di Perugia (PG) al fg. 232 pp. 31/32/38/99/187/188/206/233/234/498/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/ 515/678/379/380/381/795;

2. di confermare l'iscrizione della ditta La Primizia s.s. - P.I. 02644380541 al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) nella categoria produttore - vivaista - fornitore, con il numero progressivo codice produttore PG/10/0075, secondo quanto previsto dall'art. 20 del DLgs 214/05, per i seguenti settori di attività: - materiale vivaistico:

- Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;
- Forestali e materiali di moltiplicazione;
- Ornamentali da interno;
- Ornamentali da esterno;
- Materiale di moltiplicazione di piante ornamentali;

3. di confermare l'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante CE alla ditta La Primizia s.s. - P.I. 02644380541 con sede legale e centro aziendale a Perugia (PG) in viale dell'ingegneria, 23 CAP 06125, per le sotto elencate specie vegetali:

- Citrus spp.* (ZP);
- Cydonia oblonga*;
- Malus spp.*;
- Prunus spp.*;
- Pyrus spp.*;

e per tutte le specie ornamentali sottoposte a passaporto CE;

4. di confermare l'accreditamento come fornitore per la commercializzazione di materiali di moltiplicazione di fruttiferi e piante da frutto alla ditta La Primizia s.s. - P.I. 02644380541 con il codice PG/10/0075, in applicazione del DM 14 aprile 1997-DLgs 124 del 25 giugno 2010 in attuazione della Direttiva 2008/90/CE, per le sottoelencate specie vegetali:

- Citrus spp.* (ZP);
- Cydonia oblonga*;
- Malus spp.*;
- Prunus spp.*;
- Pyrus spp.*;

5. confermare l'accreditamento come fornitore per la commercializzazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, la ditta La Primizia s.s. - P.I. 02644380541 in applicazione del DLgs 151 del 19 maggio 2000, per tutte le specie ornamentali;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 febbraio 2015

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE, LA PROMOZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 470.

DLgs 214/05 e s.m.i.; DLgs 124/10; DLgs 124/11; DLgs 151/2000 e DM 9 agosto 2000. Autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori della Regione Umbria della ditta: vivaio di Pozzuto Maria di Marsciano (PG) PI 03350450444 codice PG/10/0062.

Visto il DLgs 165 del 30 marzo 2001 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L 241 del 7 agosto 1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la DGR 1689 del 15 dicembre 2014 con cui tra l'altro viene nominato dirigente del Servizio Fitosanitario regionale il dr. Giuliano Polenzani;

Visto il DLgs 214 del 19 agosto 2005: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto, in particolare, l'art. 19 del predetto decreto il quale al comma 1 stabilisce che "chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci deve essere in possesso di apposita autorizzazione";

Tenuto conto che il comma 2 del citato articolo prevede che il rilascio dell'autorizzazione in questione spetta ai Servizi fitosanitari regionali (SFR) competenti per l'ubicazione dei centri aziendali, e stabilisce inoltre i soggetti che devono richiedere la suddetta autorizzazione;

Considerato che ai sensi del comma 1., art. 3 del DM 26250 del 12 novembre 2009 la domanda per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra, deve essere in bollo e "presentata ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio prima dell'inizio dell'attività, previo pagamento della tariffa fitosanitaria prevista all'art. 55 del DLgs 214/05";

Osservato che ai sensi dell'art. 20 del DLgs 214/05 sono previste diverse categorie di soggetti che producono e/o commercializzano vegetali e prodotti vegetali, e che tali soggetti devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) quando vendono i suddetti prodotti a persone professionalmente impegnate, mentre appartengono alla categoria dei Piccoli Produttori quando l'acquirente è non professionalmente impegnato nella produzione dei vegetali;

Premesso che con DD 272 del 21 maggio 2001 dell'allora Servizio Fitosanitario regionale in capo ad Arusia è stata iscritta nel Registro Unico dei Produttori la ditta Pozzuto Maria, CF PZZMRA64P48C846A e PI 02265110540 con sede legale e centro aziendale in voc. Cupa, 43, 06055 Marsciano (PG);

Vista la comunicazione presentata alla Regione Umbria con nota prot. 145745 del 5 novembre 2014 di cessazione dello svolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali per cambiamento della PI e della rag. soc. da parte della sig.ra Maria Pozzuto nata a Cole Sannita (BN) l'8 settembre 1964, CF PZZ MRA 64P48 C846A, e residente a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, legale rappresentante della ditta Pozzuto Maria, PI 02265110540 con sede legale e centro aziendale in voc. Cupa, 43, 06055 Marsciano (PG);

Acquisita l'autorizzazione originale relativa all'attività di cui sopra;

Vista la richiesta prot. n. 145743 del 5 novembre 2014 di nuova autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di materiale di vegetali e di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori RUP nella categoria di **Produttore - Vivaista - Fornitore**, da parte della sig.ra Maria Pozzuto nata a Cole Sannita (BN) l'8 settembre 1964, CF PZZMRA64P48C846A, e residente a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, in quanto legale rappresentante della ditta vivaio di Maria Pozzuto PI 03350450544 con sede legale e centro aziendale a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055;

Atteso che alla ditta è stato sollevato il verbale di contestazione di illecito amministrativo n. 01/15 Servizio Fitosanitario regionale, per aver contravvenuto all'art. 50 c. 10 del DLgs 214/05, non comunicando entro sessanta giorni la cessazione della P.IVA e l'apertura di una nuova P.IVA;

Verificata la correttezza del pagamento della tariffa fitosanitaria per il 2015 di:

— € 100,00 *una tantum*, prevista dal DM del 12 aprile 2006, quale onere per il rilascio dell'autorizzazione all'attività di cui all'art. 19 del DLgs 214/05;

— € 100,00 *una tantum* per l'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante CE;

— € 100,00 quale tariffa annuale per il 2015 per l'iscrizione ed emissione del passaporto ZP;

— delle marche da bollo da € 16,00 previste dal DPR 642/72 e s.m.i., per l'inoltro della domanda e per il rilascio dell'autorizzazione;

Preso atto che la superficie totale aziendale è di 2000 mq. e che il vivaio occupa una superficie di 2000 mq nel comune di Marsciano (PG) al fg. 14 pp. 184/224/226/228;

Verificato che il terreno su cui insiste il vivaio è di proprietà di Mattia Bencivenga, nato a Montefranco (TR) il 28 giugno 1942 CF BNCMTT42H28F510C e residente a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, che ha ceduto in comodato il terreno con contratto stipulato a Marsciano (PG) in data 1 settembre 2013 e scadenza 31 agosto 2023, come da documenti agli atti d'ufficio;

Atteso che alla ditta vivaio di Maria Pozzuto è stata attribuita in data 1 ottobre 2013 la PI 03350450544 dall'Agenzia delle Entrate di Perugia;

Atteso che la Camera di Commercio di Perugia ha iscritto la ditta vivaio di Maria Pozzuto con il codice di attività Ateco: codice attività 01.30.00 - riproduzione delle piante;

Preso atto che a seguito di sopralluogo dell'ispettore fitosanitario Luca Crotti in data 5 dicembre 2014 come da verbale agli atti d'ufficio, è stata verificata la sussistenza dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della ditta sopra indicata anche per gli adempimenti previsti dal DM 26250 del 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali e che il titolare della ditta medesima si impegna a seguire il corso per l'acquisizione dei requisiti di professionalità previsti dai DDMM del 14 aprile 1997 e dal DM del 12 novembre 2009;

Preso atto che il secondo quanto previsto dal DM 26250 del 12 novembre 2009 il tecnico incaricato dalla ditta quale responsabile fitosanitario è il sig. Mattia Bencivenga in qualità di agronomo;

Vista la contestuale richiesta di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) per i settori di attività - materiale vivaistico:

— Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;

— Forestali e materiali di moltiplicazione;

— Ornamentali da esterno;

— Materiale di moltiplicazione di piante ornamentali;

Vista la contestuale richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE:

— per la sotto elencata specie frutticola:

Corylus avellana;

— per le sotto elencate specie ornamentali e forestali:

Quercus spp.;

Pinus spp.;

Vista la richiesta di accreditamento fornitore ai sensi del DM del 14 aprile 1997, relativa alla commercializzazione delle piante da frutto e dei materiali di moltiplicazione, modificato con DLgs 124 del 25 giugno 2010 in attuazione della Direttiva 2008/90/CE per la sottoelencata specie:

Corylus avellana;

Vista inoltre la richiesta di accreditamento fornitore ai sensi del DLgs 151 del 19 maggio 2000, relativa alla commercializzazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, per tutte le specie ornamentali;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di procedere in applicazione del D.Lgs 214/05 e s.m.i., alla revoca dell'autorizzazione all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali alla ditta Pozzuto Maria PI 02265110540 di Marsciano (PG);

2. di autorizzare l'iscrizione della ditta Vivaio di Maria Pozzuto - PI 03350450544 con sede legale e centro aziendale a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, all'osvolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali in applicazione dell'art. 19 del DLgs 214/05 per una superficie investita a vivaio di 2000 mq ubicata nel comune di Marsciano (PG) al fg. 14 pp. 184/224/226/228;

3. di iscrivere la ditta medesima al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) secondo quanto previsto dall'art. 20 del DLgs 214/05, nella **categoria Produttore - Vivaista - Fornitore**, con il numero progressivo **codice PG/10/0062**, per i seguenti settori di attività: - materiale vivaistico:

— Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;

— Forestali e materiali di moltiplicazione;

— Ornamentali da esterno;

— Materiale di moltiplicazione di piante ornamentali;

4. di autorizzare la ditta vivaio di Maria Pozzuto - PI 03350450544 con sede legale e centro aziendale a Marsciano (PG) in voc. Cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, all'emissione del passaporto delle piante CE per le sotto elencate specie vegetali:

specie ornamentali:

Quercus spp.;

Pinus spp.;

5. di accreditare come fornitore con il codice PG/10/0062, in applicazione del DM 14 maggio 1997, e del DLgs 124 del 25/06/10 in attuazione della Direttiva 2008/90/CE, relativi alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione di fruttiferi e piante da frutto, la ditta vivaio di Maria Pozzuto - PI 03350450544 con sede legale e centro aziendale a Marsciano (PG) in voc. cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, per la sottoelencate specie vegetali:

Corylus avellana;

6. di accreditare come fornitore con il codice PG/10/0062, in applicazione del DLgs 151 del 19 maggio 2000, relativa alla commercializzazione delle piante e dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, la ditta vivaio di Maria Pozzuto - PI 03350450544 con sede legale e centro aziendale a Marsciano (PG) in voc. Cupo, 2/l, fraz. Badiola, CAP 06055, per tutte le specie ornamentali;

7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 febbraio 2015

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

AREA ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AUTONOMIE LOCALI - SERVIZIO RIFORME ENDOREGIONALI E RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 480.

Legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008. Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali annualità 2013-2014. Approvazione progetti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;
Vista la l.r. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Visto l'art 4 della legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008 che disciplina gli interventi attraverso i quali la Regione sostiene il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 2 dicembre 2013 concernente "Atto di programmazione 2013-2014, relativamente agli interventi in materia di sicurezza dei cittadini art. 7 della L. R. 14 ottobre 2008, n. 13 e successive integrazioni" depositata alla presidenza del Consiglio regionale in data 7 gennaio 2014 e trasmessa al parere della I Commissione consiliare permanente in pari data (atto n. 1412);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 324 del 29 aprile 2014 "Atto di programmazione 2013-2014, relativamente agli interventi in materia di sicurezza dei cittadini art. 7 della L.R. 14 ottobre 2008 n. 13 e successive integrazioni" con la quale il Consiglio regionale ha approvato tra l'altro i criteri per la presentazione dei progetti proposti dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra citata;

Preso atto che con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha approvato lo schema di bando che indica le modalità e i termini per la presentazione dei progetti dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4862 del 17 giugno 2014 recante "Legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008. Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali annualità 2013-2014 e impegno € 73.000,00 cap 4856", pubblicata nel *Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 34 del 16 luglio 2014*, con la quale è stato emanato il succitato bando;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7785 del 26 settembre 2014 con la quale è stata istituita un'apposita commissione per la valutazione dei progetti presentati a valere sul suddetto bando;

Dato atto che con la succitata determinazione dirigenziale n. 4862 del 17 giugno 2014 con la quale sono state fornite le indicazioni per la presentazione dei progetti, sono state anche definite le aree di intervento prioritario come di seguito indicate:

1) acquisizione e modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali come ad esempio la video sorveglianza, il miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale e il loro collegamento con le sale operative delle forze di polizia e con altri organismi (anche attraverso l'uso di reti a banda larga ed ultra larga nella disponibilità della Regione o di una società partecipata) ai fini di dell'implementazione di una rete sovra comunale finalizzata al presidio del territorio con prevalenza nelle ore notturne.

2) azioni mirate ad affrontare l'emergenza droga

3) sostegno a politiche di sicurezza di genere

4) la rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio con interventi finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa ed al recupero collettivo degli spazi pubblici.

Considerato che nella medesima determinazione dirigenziale venivano definiti:

1. i criteri per la valutazione dei singoli progetti e i documenti da allegare;

2. l'entità del contributo regionale previsto per progetto, pari al 60% del costo del medesimo ed in particolare:

- per i Comuni con popolazione superiore a 90.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 50.000,00;

- per i Comuni con popolazione compresa tra 90.000 e 30.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 20.000,00;

- per i Comuni, singoli o associati, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti è previsto un contributo non superiore a € 15.000,00;

- in presenza di aggregazioni di più Comuni viene presa in considerazione la popolazione complessiva.

Preso atto la commissione di valutazione ha sotto articolato i criteri definiti ai fini dell'attribuzione del punteggio, per garantire uniformità interpretativa e una equa valutazione dei progetti, come di seguito riportato:

riguardo alla "Valutazione dei progetti" (p. 7.1 del bando), la Commissione ha ritenuto, per quanto concerne la "Valutazione" (p. 7.2), di graduare i punteggi massimi assegnati per ciascuno dei quattro criteri lett. a), b), c), e d), così di seguito specificato:

- lett. a): **fino a 20 punti**: "criterio riferito alla criticità in materia di sicurezza urbana sulla base della popolazione residente"

- 20 p. per comuni con popolazione superiore a 60.000 ab.

- 15 p. per comuni con popolazione tra 30.000 e 60.000 ab.

- 10 p. per comuni con popolazione tra 10.000 e 30.000 ab.

- 5 p. per comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 ab.

- 0 p. per comuni con popolazione inferiore a 5.000 ab.
- lett. b): **fino a 10 punti**: “Criterio riferito al coinvolgimento di altri soggetti: volontariato, Enti locali, Forze dell’ordine”
 - 10 p. se i soggetti coinvolti sono tre o più
 - 5 p. se i soggetti coinvolti sono due
 - 0 p. se è coinvolto un solo soggetto
- lett. c): **fino a 15 punti**: “Criterio riferito alla congruità, coerenza, azioni previste, metodologie utilizzate e finalità della L.R. 13/2008”
 - 15 p. se il progetto è congruo e coerente in tutte le sue parti
 - 7,5 p. se il progetto è parzialmente congruo
 - 0 p. se il progetto non è congruo
- lett. d): **fino a 10 punti**: “Criterio riferito alla chiarezza della documentazione progettuale, qualità del metodo di lavoro e strumenti di governo del progetto”
 - 10 p. se sono presenti i requisiti della chiarezza, qualità e strumenti di governo del progetto
 - 5 p. se sono presenti i requisiti della chiarezza e qualità
 - p. se sussiste solo il requisito della chiarezza.

Fatte proprie le determinazioni dalla Commissione di valutazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza dei cittadini di cui al bando in oggetto, istituita con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 7785 del 26 settembre 2014, e riportate nei verbali di cui agli allegati 1, 2, e 3 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto della graduatoria dei progetti esaminati definita dalla commissione di valutazione di cui alla tabella allegata (Allegato 3);

Dato atto inoltre che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 del 2 dicembre 2013 sono state impegnate le risorse imputate UPB 13.01.011 denominata “Interventi in favore della sicurezza dei cittadini” ed iscritte nel cap. 4856 previste nel bilancio regionale 2013;

Dato atto che le risorse destinate al finanziamento del Bando ammontano complessivamente € 337.000,00, di cui: € 227.000,00 impegnati con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1363 del 2 dicembre 2013; € 73.000,00 impegnati con determinazione dirigenziale n. 4862 del 17 giugno 2014; € 25.000,00 impegnati con determinazione dirigenziale n. 10544 del 16 dicembre 2014; e € 12.000,00 impegnati con determinazione dirigenziale n. 11068 del 24 dicembre 2014;

Dato atto che sono pervenuti 31 progetti dai seguenti Comuni e Unione di Comuni: Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Bastia, Corciano, Narni, Orvieto, San Giustino, Umbertide, Terre dell’Olio e del Sagrantino, Montecastrilli, Torgiano, Gubbio, Valfabbrica, Gualdo Tadino, Marsciano, Castel Giorgio, Cascia, Citerna, Città della Pieve, Alviano, Avigliano Umbro, Calvi dell’Umbria, Penna in Teverina, Castel Viscardo, Città di Castello, Magione Otricoli e Sangermini per una richiesta complessiva di cofinanziamento regionale di € 482.986,31;

Visti i criteri stabiliti con determinazione dirigenziale n. 4862 del 17 giugno 2014, ed i punteggi assegnati ai vari progetti in sede di valutazione, nonché considerato il rapporto fra risorse disponibili e numero dei progetti presentati e di fatto ammessi al finanziamento, il contributo regionale concesso per progetto viene assegnato in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse;

Dato atto che i progetti ammessi con i relativi punteggi, le priorità e azioni ammesse al finanziamento, e il finanziamento concesso, vengono riepilogati nella tabella di cui all’allegato 3, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che al Comune di Terni non può essere concesso come stabilito al punto 6 del bando regionale, un contributo superiore a € 50.000,00;

Dato atto che i progetti sulla base dei punteggi attribuiti, sono stati finanziati per complessivi € 337.000,00;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di fare proprie le determinazioni della Commissione di valutazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza dei cittadini di cui al bando in oggetto, istituita con determinazione dirigenziale n. 7785 del 26 settembre 2014, e riportate nei verbali di cui agli allegati 1), 2), e 3) che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di prendere atto del verbale con il quale è stato acquisito il parere consultivo del Comitato tecnico scientifico per la sicurezza e vivibilità, ai sensi dell’art. 11 della l.r. 13/2008, nella seduta 4 febbraio 2015 debitamente sottoscritto, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 4);

3. di approvare i progetti e il relativo finanziamento così come indicato nella tabella Allegato 5, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che le somme indicate nella colonna della tabella di cui all’Allegato 5, alla voce “finanziamento concesso” verranno liquidate in due soluzioni:

— il 70%, dopo formale accettazione dell'Ente proponente del contributo concesso, da presentare, al Servizio Riforme endoregionali e rapporti con le Autonomie locali, entro 15 giorni dalla trasmissione del presente atto;

— il 30% a conclusione delle attività del progetto, previo inoltro di una scheda consuntiva indicante i risultati raggiunti e la dichiarazione sostitutiva delle spese sostenute, come da modulistica (allegato 4 alla determinazione dirigenziale n. 4862 del 17 giugno 2014);

5. di prevedere che in caso di rinuncia, di mancato avvio dell'attività progettuale, di non utilizzo totale o parziale delle somme assegnate o qualora l'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni Comunali risultasse inferiore alla quota loro assegnata, la Giunta regionale può destinare le somme rese disponibili al finanziamento di progetti di dimensione regionale o sovra-zonale;

6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Riforme endoregionali e rapporti con le Autonomie locali, dell'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali, di procedere con successivi atti agli adempimenti derivanti dal presente atto;

7. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'Allegato 5, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 febbraio 2015

Il dirigente
LUCA CONTI

Allegati 1-2-3-4

Omissis

L.R. 13/2008 - PROGETTI SICUREZZA FINANZIATI - Annualità 2013/2014

N.	Comune	Titolo progetto	Costo complessivo del progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Finanziamento concesso	finanziamento concesso
1	Perugia	Perugia Si Cura: azioni finalizzate alla sicurezza urbana	86.635,61	50.000,00	95,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2	Terni	E..SIA..2	84.000,00	54.000,00	95,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3	Foligno	Progetto per la sicurezza della comunità locale annualità 2013-2014	47.700,00	20.000,00	80,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
4	Spoletto	Spoletto Città Sicura 2.0	33.000,00	19.800,00	75,00	€ 19.800,00	€ 19.800,00
5	Bastia Umbra	Progetto per la sicurezza della comunità locale annualità 2013-2014	53.700,00	15.000,00	70,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
6	Corciano	Controllo del territorio pianificazione coordinamento e monitoraggio	31.860,00	15.000,00	70,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
7	Narni	Realizzazione di impianto di videosorveglianza luoghi a rischio territorio comunale - Il stralcio funzionale	25.010,00	15.000,00	62,50	€ 15.000,00	€ 15.000,00
8	Orvieto	Punto A Capo	8.000,00	4.800,00	60,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
9	San Giustino	Implementazione videosorveglianza del territorio identità digitali e diritti dei minori	29.552,00	15.000,00	60,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
10	Umbertide	La sicurezza associata	37.000,00	15.000,00	60,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
11	Terre dell'Olio e del Sagrantino	Realizzazione di un ponteradio centrale operativa della polizia locale ed implementazione del sistema di videosorveglianza	40.000,00	20.000,00	57,50	€ 20.000,00	€ 20.000,00
12	Montecastrilli	Montecastrilli sicura	33.916,00	15.000,00	55,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
13	Torgiano	Sicurezza urbana nel territorio comunale di Torgiano	28.000,00	15.000,00	55,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
14	Gubbio	Progetto sicurezza e prossimità	34.000,00	20.000,00	52,50	€ 20.000,00	€ 20.000,00
15	Marsciano	SAFE ROADS: video sorveglianza del traffico stradale sulle direttrici di accesso al centro di Marsciano	21.000,00	15.000,00	50,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
16	Valfabbrica	Valfabbrica Sicura	29.000,00	15.000,00	50,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
17	Gualdo Tadino	Priorità sicurezza	43.920,00	15.000,00	47,50	€ 15.000,00	€ 15.000,00
18	Castel Giorgio	Castel Giorgio sicuro	25.000,00	15.000,00	42,50	€ 15.000,00	€ 2.400,00

€ 691.293,61	€ 353.600,00		€ 349.600,00	€ 337.000,00
--------------	--------------	--	--------------	--------------

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 483.

Associazione “Volontari Protezione Civile O.M.R.C.C. Gruppo SAN GIORGIO VALNESTORE” con sede in Panicale (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'associazione “**Volontari Protezione Civile O.M.R.C.C. Gruppo SAN GIORGIO VALNESTORE**”, con sede in Panicale (PG), via Aldo Capitini, 48 nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: Protezione civile, al n. 928 per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— operare in caso di gravi calamità o di impellenti necessità di protezione civile e di aiuti umanitari;
— fornire, mediante l'impiego di uomini e mezzi, interventi a completo beneficio delle popolazioni in situazioni di pericolo, urgenza o bisogno;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 6 febbraio 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 febbraio 2015, n. 484.

Presa d'atto delle modifiche statutarie e del cambio della denominazione dell'associazione “Cardiopatici” di Foligno in “Amici del Cuore Valle Umbra” con sede in Foligno (PG).

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. di prendere atto del cambio della denominazione dell'associazione “Cardiopatici” di Foligno in associazione “**Amici del Cuore Valle Umbra**”, con sede in Foligno (PG) - via Oberdan n. 119, c/o Cesvol, nonché dello statuto approvato dall'Assemblea dei soci del 19 ottobre 2014, confermando contestualmente l'iscrizione dell'associazione in questione nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, **Settore attività sociali**, al n. 598;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 6 febbraio 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 7 gennaio 2015, n. 1.

Conferma della nomina del consigliere Massimo Mantovani in seno alla Commissione speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Umbria Popolare Nuovo Centro Destra".

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che con nota acquisita al prot. n. 25 del 7 gennaio 2015 il consigliere Massimo Mantovani:

- ha comunicato la costituzione, in seno al gruppo "Misto", della componente politica "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra";
- ha chiesto di rappresentare la suddetta componente politica, in seno alla Commissione speciale per le Riforme statutarie e regolamentari;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 dicembre 2014, n. 523 (Scioglimento del gruppo consiliare "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra" e modificazione della composizione del gruppo "Misto"), con la quale:

- si prende atto che a decorrere dal 22 dicembre 2014 si è sciolto il gruppo consiliare "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra";
- si assegnano al gruppo "Misto", ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del regolamento interno, i consiglieri Gianluca Cirignoni, Massimo Mantovani e Massimo Monni;
- si prende atto, conseguentemente, che il gruppo "Misto" risulta composto dai consiglieri Gianluca Cirignoni, Orfeo Goracci, Massimo Mantovani e Massimo Monni;

Atteso che in conseguenza dello scioglimento del gruppo "Lega Nord - Umbria Padania", a decorrere dal 30 settembre 2014, la Commissione in oggetto risulta attualmente così composta:

- Paolo Brutti (*gruppo "Italia dei valori - Lista Di Pietro"*);
- Massimo Buconi (*gruppo "Socialisti e riformisti per l'Umbria"*);
- Orfeo Goracci (*gruppo "Misto", componente politica "Comunista Umbro"*);
- Massimo Mantovani (*gruppo "Nuovo Centrodestra"*);
- Sandra Monacelli (*gruppo "Casini - Unione di Centro"*);
- Raffaele Nevi (*gruppo "Forza Italia"*) - **Vicepresidente**;
- Andrea Smacchi (*gruppo "Partito Democratico"*) - **Presidente**;
- Damiano Stufara (*gruppo "Partito della Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra"*);
- Francesco Zaffini (*gruppo "Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale"*);

Vista la legge regionale 22 settembre 2010, n. 20 (Istituzione di una Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari) e, in particolare:

- l'art. 3 il quale dispone che "la Commissione è composta da un Consigliere regionale in rappresentanza di ciascun gruppo consiliare, esclusi il Presidente, gli altri componenti della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale" (comma 1) e che "Ciascun gruppo designa il proprio componente nella Commissione entro cinque giorni dalla richiesta del Presidente del Consiglio. In caso di mancata designazione provvede il Presidente del Consiglio nei successivi cinque giorni, sentito l'Ufficio di Presidenza" (comma 2);
- l'art. 5, comma 1, secondo il quale "Ogni Consigliere componente della Commissione esprime in sede di votazione tanti voti quanti sono i consiglieri del gruppo cui appartiene, salvo che venga comunicato il manifesto dissenso di singoli consiglieri aderenti allo stesso gruppo";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 37, comma 2, secondo il quale "Per la composizione e il funzionamento delle Commissioni speciali e di inchiesta si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle Commissioni permanenti";
- l'art. 16, comma 2, il quale nel disciplinare la composizione delle Commissioni consiliari permanenti dispone che "Ciascun Gruppo consiliare e ogni componente politica del Gruppo misto procedono, subito dopo la loro costituzione, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti";

Considerato che il citato art. 3 della l.r. 20/2010, pur non prevedendo espressamente le modalità con cui deve essere rappresentato il gruppo "Misto", qualora lo stesso sia composto da più componenti politiche autonome, debba essere interpretato alla luce del combinato disposto del richiamato articolo 37, comma 2, dell'art. 16, comma 2 del vigente regolamento interno e dell'art. 12, comma 2, del Codice Civile, al fine di consentire la rappresentanza di ciascuna componente politica del gruppo Misto in seno alla Commissione in oggetto;

Ritenuto che la rappresentanza di ciascuna componente politica del gruppo "Misto" debba essere assicurata anche in considerazione del fatto che la Commissione assume le deliberazioni di competenza con il sistema del voto ponderato, ai sensi dell'articolo 5, della l.r. n. 20/2010;

Verificato che la suddetta interpretazione è stata applicata in fattispecie analoghe, come risulta dalle seguenti decisioni:

• 24 aprile 2009, n. 29 (Ulteriore modificazione nella composizione della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari. Legge regionale 29 luglio 2005, n. 23, art. 3);

• 23 maggio 2012, n. 30 (Modificazione della composizione della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari istituita con l.r. n. 20/2010. Nomina del Consigliere Orfeo Goracci in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Comunista umbro" e del Consigliere Damiano Stufata, in rappresentanza del gruppo "Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra");

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di confermare in seno alla Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari, istituita con l.r. n. 20/2010, il Consigliere Massimo Mantovani, in rappresentanza della componente politica del gruppo "Misto" denominata "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra", per le motivazioni sopra richiamate;

Vista la legge regionale statutaria 6 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

DECIDE

1) di confermare componente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari il consigliere Massimo Mantovani, in rappresentanza della componente politica del gruppo "Misto", denominata "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra", ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della l.r. 20/2010 e degli articoli 37, comma 2, e 16, comma 2, del vigente Regolamento interno;

2) di precisare che la Commissione in argomento risulta così composta:

- Andrea Smacchi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Partito Democratico" - *Presidente*;
 - Raffaele Nevi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Forza Italia" - *Vicepresidente*;
 - Paolo Brutti, in rappresentanza del gruppo consiliare "Italia dei Valori-Lista Di Pietro";
 - Massimo Buconi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Socialisti e Riformisti per l'Umbria";
 - Orfeo Goracci, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Comunista umbro";
 - Massimo Mantovani, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra";
 - Sandra Monacelli, in rappresentanza del gruppo consiliare "Casini - Unione di Centro";
 - Damiano Stufara, in rappresentanza del gruppo consiliare "Partito della Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra";
 - Francesco Zaffini, in rappresentanza del gruppo "Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale";
- 3) di trasmettere la presente decisione a tutti i consiglieri regionali.

EROS BREGA

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 14 gennaio 2015, n. 2.

Nomina del consigliere Gianluca Cirignoni in seno alla Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Cambiare l'Umbria".

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che con nota acquisita al prot. n. 246 del 14 gennaio 2015 il consigliere Gianluca Cirignoni ha comunicato la costituzione, in seno al gruppo "Misto", della componente politica "Cambiare l'Umbria";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 dicembre 2014, n. 523 (Scioglimento del gruppo consiliare "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra" e modificazione della composizione del gruppo "Misto"), con la quale:

- si prende atto che a decorrere dal 22 dicembre 2014 si è sciolto il gruppo consiliare "Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra";
- si assegnano al gruppo "Misto", ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del regolamento interno, i consiglieri Gianluca Cirignoni, Massimo Mantovani e Massimo Monni;
- si prende atto, conseguentemente, che il gruppo "Misto" risulta composto dai consiglieri Gianluca Cirignoni, Orfeo Goracci, Massimo Mantovani e Massimo Monni;

Atteso che, in conseguenza dello scioglimento del gruppo "Lega Nord - Umbria Padania", a decorrere dal 30 settembre 2014, la Commissione in oggetto risulta attualmente così composta:

- Paolo Brutti (gruppo "Italia dei valori - Lista Di Pietro");
- Massimo Buconi (gruppo "Socialisti e riformisti per l'Umbria");
- Orfeo Goracci (gruppo "Misto", componente politica "Comunista Umbro");
- Massimo Mantovani (gruppo "Nuovo Centrodestra");
- Sandra Monacelli (gruppo "Casini - Unione di Centro");
- Raffaele Nevi (gruppo "Forza Italia") - **Vicepresidente**;
- Andrea Smacchi (gruppo "Partito Democratico") - **Presidente**;
- Damiano Stufara (gruppo "Partito della Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra");
- Francesco Zaffini (gruppo "Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale");

Vista la legge regionale 22 settembre 2010, n. 20 (Istituzione di una Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari) e, in particolare:

• l'art. 3 il quale dispone che "la Commissione è composta da un Consigliere regionale in rappresentanza di ciascun gruppo consiliare, esclusi il Presidente, gli altri componenti della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio regionale" (comma 1) e che "Ciascun gruppo designa il proprio componente nella Commissione entro cinque giorni dalla richiesta del Presidente del Consiglio. In caso di mancata designazione provvede il Presidente del Consiglio nei successivi cinque giorni, sentito l'Ufficio di Presidenza" (comma 2);

• l'art. 5, comma 1, secondo il quale "Ogni Consigliere componente della Commissione esprime in sede di votazione tanti voti quanti sono i consiglieri del gruppo cui appartiene, salvo che venga comunicato il manifesto dissenso di singoli consiglieri aderenti allo stesso gruppo";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni ed in particolare:

• l'art. 37, comma 2, secondo il quale "Per la composizione e il funzionamento delle Commissioni speciali e di inchiesta si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle Commissioni permanenti";

• l'art. 16, comma 2, il quale nel disciplinare la composizione delle Commissioni consiliari permanenti dispone che "Ciascun Gruppo consiliare e ogni componente politica del Gruppo Misto procedono, subito dopo la loro costituzione, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti";

Considerato che il citato art. 3 della l.r. 20/2010, pur non prevedendo espressamente le modalità con cui deve essere rappresentato il gruppo "Misto", qualora lo stesso sia composto da più componenti politiche autonome, debba essere interpretato alla luce del combinato disposto del richiamato articolo 37, comma 2, dell'art. 16, comma 2 del vigente regolamento interno e dell'art. 12, comma 2, del Codice Civile, al fine di consentire la rappresentanza di ciascuna componente politica del gruppo "Misto", in seno alla Commissione in oggetto;

Ritenuto che la rappresentanza di ciascuna componente politica del gruppo "Misto" debba essere assicurata anche in considerazione del fatto che la Commissione assume le deliberazioni di competenza con il sistema del voto ponderato, ai sensi dell'articolo 5, della l.r. n. 20/2010;

Verificato che la suddetta interpretazione è stata applicata in fattispecie analoghe, come risulta dalle seguenti decisioni:

• 24 aprile 2009, n. 29 (Ulteriore modificazione nella composizione della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari. Legge regionale 29 luglio 2005, n. 23, art. 3);

• 23 maggio 2012, n. 30 (Modificazione della composizione della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari istituita con l.r. n. 20/2010. Nomina del Consigliere Orfeo Goracci in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Comunista umbro" e del Consigliere Damiano Stufara, in rappresentanza del gruppo "Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra");

• 7 gennaio 2015, n. 1 (Conferma della nomina del Consigliere Massimo Mantovani in seno alla Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo "Misto" denominata "Umbria Popolare Nuovo Centro Destra");

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di nominare in seno alla Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari, istituita con l.r. n. 20/2010, il Consigliere Gianluca Cirignoni, in rappresentanza della componente politica del gruppo "Misto" denominata "Cambiare l'Umbria";

Vista la legge regionale statutaria 6 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

DECIDE

1) di nominare componente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari il consigliere Gianluca Cirignoni, in rappresentanza della componente politica del gruppo "Misto", denominata "Cambiare l'Umbria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della l.r. 20/2010 e degli articoli 37, comma 2, e 16, comma 2, del vigente regolamento interno;

2) di precisare che la Commissione in argomento risulta così composta:

- Andrea Smacchi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Partito Democratico" - *Presidente*;
- Raffaele Nevi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Forza Italia" - *Vicepresidente*;
- Paolo Brutti, in rappresentanza del gruppo consiliare "Italia dei Valori-Lista Di Pietro";
- Massimo Buconi, in rappresentanza del gruppo consiliare "Socialisti e Riformisti per l'Umbria";

- Gianluca Cirignoni, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo “Misto”, denominata “Cambiare l’Umbria”;
 - Orfeo Goracci, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo “Misto”, denominata “Comunista umbro”;
 - Massimo Mantovani, in rappresentanza della componente politica autonoma del gruppo “Misto” denominata “Umbria Popolare - Nuovo Centro Destra”;
 - Sandra Monacelli, in rappresentanza del gruppo consiliare “Casini - Unione di Centro”;
 - Damiano Stufara, in rappresentanza del gruppo consiliare “Partito della Rifondazione Comunista per la Federazione di Sinistra”;
 - Francesco Zaffini, in rappresentanza del gruppo “Fratelli d’Italia - Alleanza Nazionale”;
- 3) di trasmettere la presente decisione a tutti i consiglieri regionali.

EROS BREGA

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. 12
depositato il 19 gennaio 2015

Per il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, FAX 06/96514000 e PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) presso i cui uffici in Roma alla via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato *ex lege*

CONTRO

La **Regione UMBRIA**, in persona del suo Presidente p.t.

PER LA DECLARATORIA DELLA ILLEGITTIMITA'

COSTITUZIONALE

della **Legge della Regione UMBRIA** 7.11.2014 n. 19, pubblicata nel BUR n. 52 del 12/11/2014, recante "Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione delle discipline bionaturali" relativamente agli artt. 2 co 1 e 5 co 1, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.12.2014,
per violazione dell'art. 117 comma 3 Cost.

FATTO

In data 12 novembre 2014, sul n. 52 del BUR, è stata pubblicata la Legge della Regione Umbria recante "Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione delle discipline bionaturali".

La legge, che si pone come obiettivo quello di valorizzare le discipline bionaturali favorendo il coordinamento tra i relativi operatori e promuovendo la qualificazione dell'offerta dei servizi, non individua

puntualmente le pratiche cui si riferisce, demandando tale compito alla Giunta regionale, ma le caratterizza con una generica finalità di «mantenimento e recupero dello stato di benessere della persona per il miglioramento della qualità della sua vita», stabilisce la loro funzione intesa «a stimolare le risorse vitali dell'individuo con metodi ed elementi naturali» ponendo un criterio di valutazione dell'efficacia ricavabile dalla verifica nei contesti culturali e geografici in cui le discipline sono sorte e si sono sviluppate ed infine le qualifica con un connotato negativo: l'esclusione del carattere di prestazione sanitaria.

Nel breve articolato di cui consta, la Legge regionale prevede la costituzione di «Reti del benessere » tra gli operatori, l'istituzione di un elenco dei soggetti che offrono formazione nelle suddette discipline, l'istituzione di un apposito Comitato Tecnico per la valorizzazione delle stesse, composto da un assessore regionale, due dirigenti della struttura regionale, un rappresentante dei consumatori ed uno degli enti di formazione per operatori.

All'art. 5, in particolare, la legge che qui si impugna dispone l'istituzione dell'«elenco regionale ricognitivo degli operatori in discipline bionaturali ». Con la delibera in epigrafe indicata il Consiglio dei Ministri ha assunto la determinazione di impugnare dinanzi a codesta Corte tale legge, sulla base di una relazione del Ministro per gli affari regionali (che si produce) in cui vengono rilevate le criticità esistenti nell'art. 2 co 1 e nell'art. 5 co 1, in relazione alla previsione dell'art. 117 co 3 della Costituzione per la parte in

cui attribuisce alla competenza concorrente di Stato e Regione, tra le altre, le materie «professioni» e «tutela della salute».

Diritto

La questione è stata già affrontata diverse volte da codesta Corte, almeno a partire dalla sentenza 12.12.2003 N. 353, che verteva sulla legge Regione Piemonte 25/2002 relativa alle pratiche terapeutiche delle «discipline non convenzionali» quali l'agopuntura, la fitoterapia, l'omeopatia, la omotossicologia, e la sentenza 8.2.2006 N. 40 riguardante l'impugnativa della Legge della Regione Liguria 18/2004 contenente norme sulle «discipline bionaturali per il benessere».

Come già avvenuto nei ricordati precedenti, anche qui si deve denunciare l'illegittimità del riconoscimento «regionale» di professioni aventi ad oggetto l'esercizio di pratiche terapeutiche non ancora istituite dalle norme statali, alle quali ultime esclusivamente compete la previa formulazione dei principi generali in materia, senza i quali le Regioni non possono emanare norme aventi ad oggetto la disciplina di tali pratiche attraverso l'istituzione di un registro, un albo od un elenco e la regolamentazione dei requisiti per la relativa iscrizione nonché di figure di operatori professionali non ancora individuate dal legislatore statale, ricordando che l'art. 6 co 3 del D. Lgs. 502/92 e l'art. 1 co 2 della L. 42/1999 hanno riservato allo Stato l'individuazione delle figure professionali sanitarie, e, come ritenuto da codesta Corte, nella cit. sent. 353/2003, dopo l'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Costituzione «la disciplina de qua è da ricondurre nell'ambito della competenza concorrente in materia di professioni» e deve

rispettare il principio secondo cui «l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili ed ordinamenti didattici» deve essere riservata allo Stato.

Inoltre l'art.1 della L.5.6.2003 n.131 al co 3 prevede che: “ Nelle materie appartenenti alla legislazione concorrente, le Regioni esercitano la potestà legislativa nell'ambito dei principi fondamentali espressamente determinati dallo Stato”

Non varrebbe obiettare che nella Legge della Regione Umbria qui impugnata si ha cura di precisare che le pratiche bionaturali non hanno carattere di prestazione sanitaria, in primo luogo poiché comunque si tratta di «professioni» la cui disciplina generale è devoluta allo Stato anche se non si tratti di materia sanitaria (cfr. sent. 355/2005) ed inoltre perché non basta una qualificazione formale negativa per escludere la reale natura delle prestazioni di cui trattasi, soprattutto quando si omette di specificarle, lasciando alla Giunta regionale il compito di individuare le relative pratiche con un'ampiezza discrezionale tale da consentire qualunque scelta, potenzialmente anche idonea a sottrarsi alla verifica del giudice delle leggi.

D'altra parte le finalità evidenziate nell'art. 2 come «il mantenimento o il recupero dello stato di benessere della persona per il miglioramento delle qualità della sua vita» «con metodi ed elementi naturali» già verificati in altri contesti culturali e geografici non lasciano spazio a dubbi sulla natura sanitaria delle pratiche in questione, in relazione alla nota evoluzione verso forme di medicina naturale che si va diffondendo in ampie fasce della popolazione e negli stessi ambienti medici.

Se così non fosse peraltro assai grave sarebbe il rischio che le norme in bianco contenute nella legge impugnata lascino spazio ad attività curative prive di garanzie per la loro efficacia e persino per la loro non lesività, con gravi conseguenze per la tutela della salute pubblica il cui controllo sarebbe totalmente sottratto alla normativa statale.

Peraltro codesta Corte ha valorizzato come sintomo di individuazione di nuove figure professionali proprio quella descrizione indeterminata di compiti assegnati agli operatori di discipline bioaturali per il benessere compendiate nell'espressione assai simile, contenuta nella L. Reg. Liguria 6//2006, che faceva menzione di attività che concorrono «a prevenire gli stati di disagio fisici e psichici stimolando le risorse vitali proprie di ciascuno individuo» e nella L. Reg. Veneto 19/2006 che si riferiva all'azione degli operatori «per la piena e consapevole assunzione di responsabilità di ciascun individuo in relazione al proprio stile di vita e per stimolare le risorse vitali della persona intesa come entità globale od indivisibile, attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata». (sent.300/2007).

Si tratta in sostanza di una terminologia il cui significato reale è già stato chiarito e la cui reiterazione in leggi successive assume carattere di riproposizione di normative la cui legittimità è già stata negata.

Sotto altro profilo giova ricordare come codesta Corte abbia anche respinto la possibilità di far rientrare disciplina analoga alla presente nell'ambito della formazione professionale «sia per un motivo di consequenzialità, per cui anche le attività di formazione non possono che accedere ad ambiti

professionali già riconosciuti con l'osservanza, sia da parte dello Stato sia che delle Regioni, dei rispettivi piani di competenza» (sent. 300/2007) sia rilevando che in materia di discipline naturali dai principi fondamentali ricavabili dalla legislazione statale «non si trae alcuno spunto che possa consentire iniziative legislative regionali» (sent. 424/2005).

Nonostante il tempo trascorso non risulta che alcunché sia mutato in questo ambito nella normativa statale, sicché permane vincolante il principio secondo cui l'individuazione di figure professionali e l'istituzione di nuovi albi è riservata allo Stato, principio che si configura, al di là della particolare attuazione ad opera di singoli precetti normativi, quale limite di ordine generale invalicabile da parte della legge regionale (cfr. sent. 424 e 319/2005 nonché 40/2006).

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare, per i motivi tutti *ut supra* specificati, gli art. 2 co 1 e 5 co 1 L. Reg. 19/2014, pubblicata nel BUR n. 52 del 12 novembre 2014, della Regione Umbria, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.12.2014, per violazione degli artt. 117 comma 3 della Costituzione.

Vorrà inoltre codesta Corte valutare se le restanti disposizioni contenute nella Legge regionale presentino quelle inscindibili connessioni con quelle oggetto di specifica impugnazione tale da comportare l'estensione della declaratoria di illegittimità all'intero testo ai sensi dell'art. 27 L. 87/1953.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 24.12.2014;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. relazione del Ministero degli Affari Regionali.

Roma, 9.1.2015



Gian Paolo Bolizzi

Avvocato dello Stato

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2015

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*